

Steering Committee
Launched

An Italian College for South West Sydney



by Franco Baldi

The first meeting of a new Steering Committee for an Italian College in Sydney's south west was held, via Zoom, on Saturday 25 July 2020. The grass-root initiative aims to erect a school in the heart of Sydney's expansion area, in order to preserve, promote and broaden Italian language, heritage and culture and help shape future generations of community leaders. Marco Tes-

ta, the convenor of the meeting, stated that "a committee of ideas is the first step in this wonderful and ambitious project".

The members of the Steering Committee are: Giovanni Albanese (Media Producer), Maurizio Aloisi (ComItEs NSW), Sebastian Busa (Solicitor), Gianna Di Genua (Teacher), Emanuele Esposito (Entrepreneur), Bernadine Fantini (Teacher), Matthew Frijo (Teacher), Louisa Giuntoli (Government Senior

Officer), Maria Laguzza (Teacher), Victoria Meduri (Teacher), John Peter Natoli (Accountant), Joseph Nesci (Business Software Specialist), Dean Pefani (Medical Practitioner), Lucy Pelosi (Teacher), Daniel Pollicina (Tradesman), Gianpaolo Romano (Entrepreneur), Lorenzo Rositano (Artistic Director), Robert Ruggeri (Retired Principal), Fr. Daniele Russo (Catholic Priest), Marco Testa (Teacher).
Though Italians in Australia

are a great example of integration, according to the latest ABS statistics, they are set to lose their language and heritage at a rate faster than any other ethnic group. "We are at a turning point," said Maria Laguzza, "if not now, then when? As a mother sending her child to school every morning, I really feel that an Italian school is able to meet the expectations and demands of second and third generation Italo-australians".

The Steering Committee brings together parents, educators and professionals, with a genuine interest in the growth, certainty and prosperity of our community.

Sebastian Busa noted that "the Italian community needs a meeting point for families to continue nurturing a stable network, hold together and have their voice heard. This can be best achieved through the power of education. Other ethnic communities have done this and they have been very successful." Daniel also added that "Italians are the biggest non-english speaking western ethnic group in Australia."

continua in ultima pagina



La pecora nera è uscita dal coro

Il Nostradamus nostrano aveva previsto che non avremmo resistito due mesi... ne sono trascorsi tre e siamo ancora qui, più forti che mai. Abbiamo raddoppiato gli abbonamenti del mensile Allora! abbiamo raddoppiato gli inserti pubblicitari e abbiamo raddoppiato la tiratura cartacea. Grazie, comunque, del pensiero.

Inoltre, un lettore di Melbourne ci ha definiti "fuori dal coro". Penso volesse farci un complimento.

Certamente osiamo pensare in modo diverso, siamo in grado di dare opinioni diverse, di prendere decisioni su cose che gli altri non capiscono o non approvano.

L'Australia è stata costruita da migranti che, inizialmente,



arrivavano stipati come pecore su navi e, quindi, la ragion pastorale rappresenta appieno l'intricata egemonia della società.

E, tra tante pecore, qualche pecora nera sicuramente c'è stata, con una certa difficoltà a seguire alcune regole, soprattutto se basate su "non si può parlare di questo, non si può

scrivere di quello" arrivando perfino a dire: "tu non sai chi sono io"...

Why fit in when you were born to stand out? Perché adattarti quando sei nato per distinguerti? ... specialmente quando, bisogna ammetterlo, l'Australia è stata costruita da gente "nel coro": migranti, tosatori di pecore, tagliatori di canna, colti-

vatori, minatori, operai... Non è facile essere "fuori dal coro" anche perché pecora nera si nasce, non si diventa.

Be yourself; everyone else is already taken! Sii te stesso, tutti gli altri sono già stati occupati scriveva Oscar Wilde.

Pensare fuori dal coro non è solo una sfida con sé stessi

ma è dimostrazione di coraggio. Avere l'audacia di proporre idee innovative, avere opinioni alternative e vedere il mondo con sfumature e colori che vanno oltre la scala di grigi è tutto un osare in contesti popolati da persone che la pensano allo stesso modo omologato.

Franco Baldi



Allora!

Remembering Gough Whitlam

by Anne Stanley MP

On 11 July this year we remembered what would have been Hon. Edward Gough Whitlam's 104th birthday.

Gough was Australia's 21st Prime Minister and served as the Member for Werriwa from 1952-1977.

Gough changed many things for Australia, especially this part of Sydney. His legacy, influence and the respect the community has for him is borne out by the places which bear his name; parks, libraries and community centres.

The list of accomplishments that can be credited to his government are many and varied. He made sure that the outer metropolitan suburbs Australia's major cities had access to the sewerage; ended conscription and brought troops home from Vietnam; made university education free and championed the need for tertiary education in Western Sydney. He started the national discussion on Aboriginal land rights; legislated no fault divorce, fair electoral boundaries, our own National Anthem, the end of the White Australia policy, opening Australia to Asia, multiculturalism and introduced the Racial Discrimination Act. All within three short years.

In Mr Whitlam's own words: "My great objective as a parliamentarian was to dramatise the deficiencies and devise practical government programs to deal with them. It was a cause that went to the heart of our way of life. It seemed to me that if governments could not do something for the conditions of life in our cities and suburbs there was something deeply wrong with our system of government and our national priorities."

I met Mr. Whitlam twice;



Photo: Franco Baldi

Gough Whitlam and Father Nevio Capra (1972)

once as a teenager at my high school, he came to open our first multicultural day, a celebration of the backgrounds and cultures which made up our school and country. His presence was amazing. He took time to walk around and look at each of the displays and talk to students. The second time, years later, was at a launch for a book that my sister was a contributor to. Again, he was generous with his time and spoke with everyone in the room. We talked about Liverpool and his recollections of Western Sydney and Werriwa. Almost without fail, when I

am introduced as the Federal Member, people know that Werriwa was Whitlam's seat. Comments range from what a great person he was, to the policies that changed their lives and they invariably end by saying how lucky I am to follow in his footsteps and how big those shoes are to fill.

I absolutely agree. It is the greatest honour to be the Member for Werriwa and to follow in Hon EG Whitlam's footsteps. Every day I try my best to represent the constituents of this great part of Sydney, as well as he did.

Coronavirus INPS: Sospesi gli accertamenti dell'esistenza in vita 2019-2020 per tutti i pensionati all'estero

A seguito della pandemia di Covid-19, l'Inps ha deciso, concordando l'operazione con Citybank, di sospendere tutte le attività connesse all'accertamento dell'esistenza in vita riferito agli anni 2019-2020 per i pensionati residenti all'estero.

L'INPS ne ha dato notizia tramite una nota spiegando che l'operazione è stata avviata per tutelare la salute dei pensionati all'estero e di tutti i soggetti coinvolti nell'attività di verifica. "Fermo restando che qualunque decisione potrà essere rivista alla luce dell'evoluzione della situazione epidemiologica internazionale in atto, la seconda fase del processo di verifica avrà inizio con l'invio delle richieste di attestazione dell'esistenza in vita ai pensionati nel corso del mese di agosto 2020; tali attestazioni dovranno pervenire a Citibank entro il mese di dicembre 2020.

"Nel caso in cui l'attestazione - prosegue l'Istituto di Previdenza - non sia prodotta entro

il termine sopraindicato, il pagamento della rata di gennaio 2021, laddove possibile, avverrà in contanti presso le agenzie Western Union del Paese di residenza. In caso di mancata riscossione personale o produzione dell'attestazione di esistenza in vita entro la seconda metà del mese di gennaio 2021, il pagamento delle pensioni sarà sospeso a partire dalla rata di febbraio 2021".

L'accertamento dell'esistenza in vita, potrà essere inoltrato come già avvenuto negli anni precedenti, direttamente dai patronati con accesso al Portale da operatori quali testimoni accettabili accreditati.

L'inoltro dell'accertamento via telematico, garantisce l'effettiva ricezione e convalida da parte di Citi in tempo quasi reale, senza compromettere il proseguimento della riscossione delle rate di pensione da parte del pensionato svantaggiato dai ritardi postali verificatisi nel periodo di COVID-19.

La Quattordicesima per i pensionati residenti all'estero

La quattordicesima mensilità viene attribuita d'ufficio sulla mensilità di pensione di luglio 2020 ai soggetti che rientrano nei limiti reddituali stabiliti dalla legge.

Per beneficiare della quattordicesima mensilità i pensionati residenti all'estero devono soddisfare due requisiti fondamentali: uno legato all'età anagrafica e l'altro al reddito.

La quattordicesima è infatti erogata a favore dei pensionati con più di 64 anni titolari di uno o più trattamenti pensionistici in presenza di determinate condizioni reddituali personali.

Per il 2020 il reddito complessivo individuale, compresi i redditi esteri, deve essere al massimo di 13.391,82 euro.

Va specificato che il calcolo sul reddito è individuale, ovvero non è comprensivo di quello coniugale.

Nel caso in cui si rientri nei requisiti richiesti, la quattordicesima spetta ai pensionati, anche se residenti all'estero, in maniera automatica, senza che il beneficiario presenti richiesta all'INPS.

Secondo le norme vigenti, è riconosciuta la quattordicesima mensilità sui seguenti trattamenti previdenziali: pensione di anzianità; pensione di vecchiaia; pensione di reversibilità; assegno di invalidità; pensione anticipata.

La quattordicesima viene riconosciuta in via provvisoria in presenza delle condizioni prescritte dalla legge, e viene successivamente verificata sulla base dei redditi consuntivi non appena disponibili.

Il Patronato Epasa-Itaco è a disposizione per le vostre esigenze in materia pensionistica da lunedì a venerdì in orario d'ufficio o telefonando:

(02) 8786 0888
0450233 412

Trasferimento CSIRO a Liverpool

Il sindaco di Liverpool, Wendy Waller, ha accolto con favore l'annuncio che l'Agenzia Nazionale Australiana di ricerca scientifica prevede di trasferirsi all'Aerotropoli di Sydney occidentale entro il 2026.

"L'aerotropoli di Sydney occidentale, a Badgerys Creek, sarà un centro scientifico di ricerca, innovazione e industria di importanza mondiale, capitalizzando le industrie di produzione avanzata, aerospaziale e difesa, agroalimentare e il vicino aeroporto internazionale di Sydney occidentale" ha detto il sindaco Waller. "L'aerotropoli, situato nella zona del governo locale di

Liverpool, è la casa perfetta per CSIRO. L'organizzazione guiderà la collaborazione e la fornitura di scienza all'avanguardia per supportare la crescita della Western Sydney e dell'Australia, dopo aver inventato alcune delle tecnologie chiave alla base della vita moderna, tra cui l'applicazione commerciale del WiFi".

Inoltre, il sindaco Wendy Waller ha dichiarato che lo spostamento di 450 membri dello staff di CSIRO con sede a Sydney verso ovest rafforzerebbe ulteriormente l'aerotropoli e Liverpool, invitando altri leader del settore nazionali e globali a investire nella regione.

Allora!

Periodico degli Italo-Australiani
Published by Italian Australian News
1 Coolatai Cr, Bossley Park 2176
Tel/Fax (02) 8786 0888
Email: editor@alloranews.com

Redattore capo: Franco Baldi
Responsabile: Giovanni Testa
Assistente editoriale: Marco Testa
Marketing: Maria Grazia Stornoli
Correttrice: Anna Maria Lo Castro
Ufficio: Ambra Meloni

Rubriche e servizi speciali:

Asja Borin
Antonio Strapazzuti
Silvia Picozza

Collaboratori:
Giulia Brazzoli
Alessia Comandini
Loredana Sofia

Collaboratori esteri:
Antonio Musmeci Catania, Roma
Angelo Paratico, Verona e Hong Kong
Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:
Inform, NoveColonneATG, ANSA

Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Printed by Spot Press, Sydney, Australia



EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

Dove potete trovarci:

- 1 Coolatai Crescent, **Bossley Park**
- Scalabrini Village, **Austral**
- c/o Elite Estate, **Five Dock**
- Scalabrini Village, **Chipping Norton**
- c/o J. Natoli Tax Agent, **Drummoyne**

Solo per appuntamento

Solo per appuntamento

Se desiderate la visita a domicilio di un nostro operatore, siete pregati di contattare l'ufficio di Patronato. Potrebbero essere applicate delle tariffe.

Telefono **8786 0888** or **0450 233 412**
email **patronato@cnansw.com.au**

Little Italy: Too Little Too Late

C'era una volta Leichhardt

Il quartiere di Leichhardt prende il nome dall'esploratore prussiano Ludwig Leichhardt che, negli anni Quaranta del XIX secolo, organizzò una spedizione di 4.800 km in cerca di una rotta terrestre dal Queensland meridionale, a Port Essington, un insediamento britannico sull'estrema costa settentrionale dell'Australia (circa 300 km a nord della moderna città di Darwin).

Nel 1848, l'esploratore scomparve senza lasciare traccia nel suo tentativo di attraversare il continente, dai Darling Downs nel Queensland alla colonia del fiume Swan sulla costa dell'Australia occidentale.

Nel dopoguerra, gli italiani che uscivano dai campi di concentramento o emigravano dal vecchio continente in cerca di fortuna si stabilirono nella zona: gli affitti erano bassi e divenne più un ghetto che non un quartiere; ma c'erano negozi italiani, ristoranti, agenzie di viaggi, la banca, farmacie, circoli e clubs, una squadra di calcio, un campo da bocce... e soprattutto, tutti parlavano italiano.

Ma, come spesso accade, quello che va bene agli inizi, non va più bene quando si comincia a mettere qualche soldino in banca e, verso la fine degli anni sessanta, inesorabilmente, la comunità italiana ha cominciato a disertare Leichhardt.

Leichhardt aveva 5.000 Italiani nel 1971, 3.922 nel 1976, 1.872 nel 1991 e 1.499 nel 2011.

Nel censimento del 2016 risultava che gli italiani residenti, nati in Italia, erano il 4,2% e ammontavano a 464, un calo del 42% dal 2001.

Lo stesso censimento dimostrava che Haberfield era popolata dal 24% di abitanti con antenati italiani, seguivano Five Dock con il 18,9% e Concord con il 17,7%.

Dette cifre dimostrano chiaramente che la popolazione di origine italiana ha abbandonato Leichhardt, con un flusso continuo, preferendo altri quartieri.

Sempre secondo il censimento del 2016, la popolazione di Leichhardt era di 14.625 persone. Tra questi, l'etnia principale era quella Inglese con il 23,1%, seguita dagli Australiani con il 18,3%, gli Irlandesi con il 10,6%, gli Italiani con il 7,2% e gli Scozzesi con il 6,9%.

di Franco Baldi

Il sindaco e il consiglio comunale della municipalità Inner West, nel New South Wales, hanno approvato di chiamare "Little Italy" la zona del sobborgo di Leichhardt che comprendono Norton e Marion Streets.

Mi sono chiesto se, invece di chiamarmi Franco, mi fossi chiamato Antonio... che differenza avrebbe fatto? Certamente il nome è importante, altrimenti come fai a rispondere all'appello?

Quindi, ben venga il cambiamento del nome. Sarà un po' crucciato il buon Friedrich Wilhelm Ludwig Leichhardt che dovette morire nel deserto per avere un quartiere dedicato a lui. Ma noi, contrariamente all'inno nazionale, non siamo pronti alla morte, ma propensi al trasloco.

Ora, con il nome nuovo, spero proprio che dagli altoparlanti del Forum che trasmettono ininterrottamente musica da ascensore, vengano trasmesse le nostre marce nazionali, per la delizia dei turisti cinesi che arrivano in pullman per visitare la famosa piazza di Dante con la fontana senz'acqua; qui i negozi di souvenir sono aperti momentaneamente solo per loro e qui si può mangiare un bel piatto di spaghetti in un ristorante sfitto da anni ma che viene allestito per l'occasione.

Little Italy. E perché little? Pensiamo alla grande, quindi facciamo cose alla grande, chiamiamola Big Italy già che ci siamo.

Sarebbe imbarazzante ricambiare ancora nome tra qualche anno quando la piazza traboccherà di gente, i negozi saranno strapieni di entusiasti clienti e quando i ristoranti dovranno appendere all'ingresso il cartello con "tutto esaurito".

Carissimi amministratori, mostriamo un po' di fiducia.

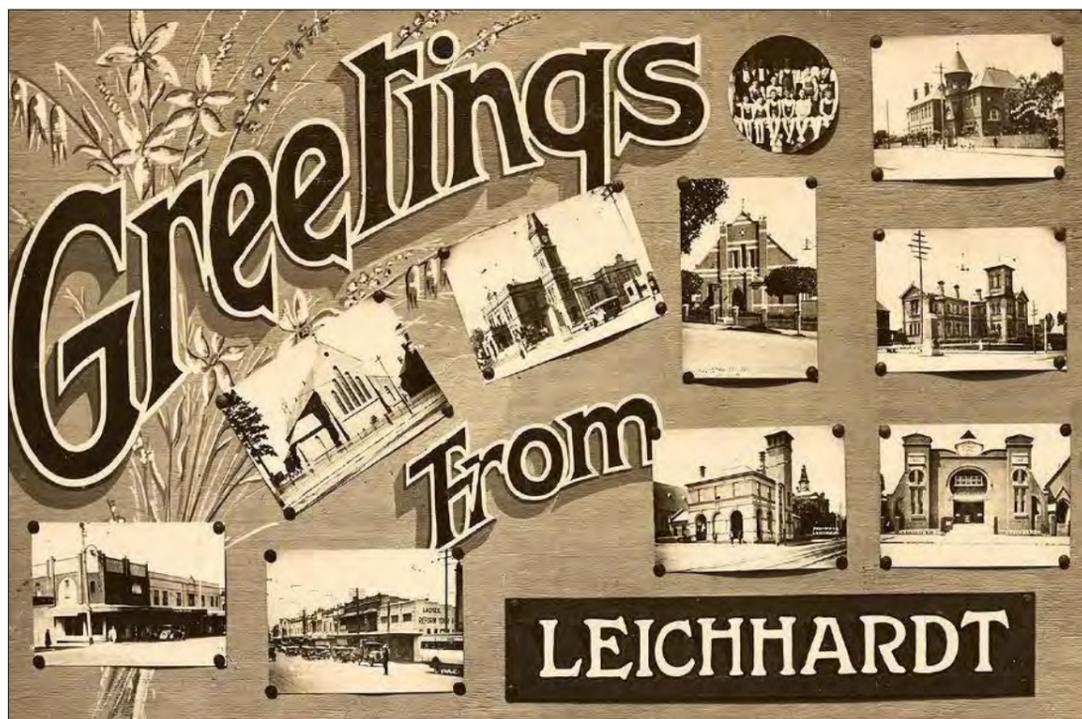
Non è che voglio fare il "bastian contrario" ma a cosa serve cambiare un nome se poi il contenuto è sempre lo stesso?

Non capisco questo entusiasmo da parte delle autorità locali al cambio del nome.

Ci eravamo abituati al nome di Leichhardt... anche se ha due "acca" e gli italiani del luogo la chiamavano affettuosamente "Licardi".

Auguri da sindaci, da consiglieri comunali, da Senatori, dall'ex Vice Primo Ministro, dal Parlamento Statale, da Ministri e Deputati... tutti sono montati sul carrozzone, tutti si sono dati la proverbiale pacca sulla spalla, come se il cambio di un nome cambiasse qualcosa... Auguri perfino dal direttore generale...

Ora ci sono solo entusiasti sostenitori del cambio... Ma dov'erano queste Autorità quando abbiamo perso tutto quello costruito dalla nostra



comunità nel corso dei decenni? Dov'erano durante la campagna per salvare l'Apia Club? Il Forum? e tante pietre miliari degli italiani in questa "zona simbolo dell'italianità"?

Avevamo un Club che è ora una sala per matrimoni. Avevamo un centro culturale, una base per la flotta pescherecci che non esiste più... Qualche pizzicagnolo qua e là... un paio di pizzerie, un bar o due... e poco più. Abbiamo la nostra Cattedrale, una chiesa intitolata a Saint Fiacre, un abate eremita irlandese nato a Breuil attorno all'anno 600 e morto in Francia nel 670 d.C. È il santo patrono dei giardinieri.

Abbiamo un Cinema nella Norton street che, una volta

all'anno proietta qualche film in italiano durante il Lavazza Festival, ma che, per il resto della stagione, proietta solo film in inglese. Serve al multiculturalismo... dicono.

Da multiculturalismo a ottimismo il passo è breve: ora che si chiamerà Little Italy, le cose cambieranno?

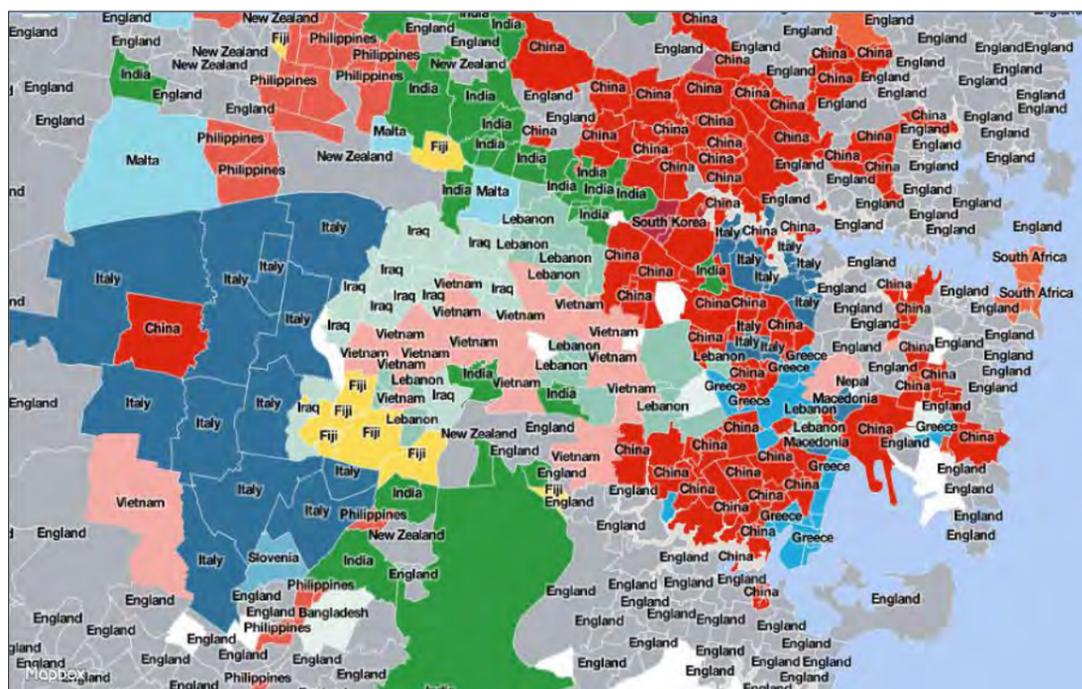
Avremo il Consolato? L'Istituto di Cultura? La Camera di Commercio? Saint Fiacre verrà elevata a cattedrale di San Francesco... nell'attesa di venire ribattezzata Sant'Atanasio, Norton street diventerà via Moto Guzzi?

Chissà se avremo un bel mercato all'Italiana, se ribatteggeranno le strade con nomi italiani, parcheggio gratuito a

tutti quelli che guidano una FIAT o un'Alfa Romeo, quelli che appiccicano l'adesivo tricolore al finestrino dell'auto, rate dimezzate a chi espone la bandiera italiana alla finestra, rate comunali agevolate a ristoranti e business italiani, ecc.

Chissà se costruiranno una piazza vibrante, viva, dove le ragazze in costumi regionali regaleranno fiori ai visitatori della domenica e metteranno monetine nei parchimetri degli sprovveduti automobilisti allo scopo di evitare loro la contravvenzione...

Dubito se non si può nemmeno tenere accesa una fontana con Dante dentro perché il rumore dell'acqua disturba il sonno dei residenti.



Becoming more Italian: Liverpool and Camden

The media has recently heralded the birth of Little Italy. Speaking with a family who has lived in Leichhardt for generations, the name change "is only a recognition of the many Italians who have passed through Norton and Marion Street, and no more." So much that the

top 'Italian' cities in NSW are in fact Liverpool and Camden, in the south west. These once rural suburbs, populated by Venetian and Calabrian farmers, still house the silent and largely forgotten majority. According to the Australian Bureau of Statistics, Liverpool is home

to the largest number of Italians, 13,609. Camden has also recorded the biggest increase in people claiming Italian origin, welcoming 1.955 co-nationals in just five years and bringing the total to 5.375. This compares to a modest rise of 862 in the Inner West since 2011.

Sui ComItEs:

Mettetevi d'accordo!

di Maria Grazia Storniolo

Mentre il Sottosegretario agli Affari Esteri On. Riccardo Merlo incontra Michele Schiavone, Segretario Generale del CGIE per discutere lo snellimento dei bilanci dei ComItEs e ampliare il ruolo degli enti, alcuni suggeriscono invece nuovi tagli e restrizioni.

Tra le proposte in tavola si suggerisce la revisione dei bilanci consuntivi da parte di revisori di conti in via gratuita o addirittura eseguita da conoscenti e sedute pubbliche da tenersi, a turno, a casa dei consiglieri. Malgrado tagli del 50%, qualche ComItEs in Australia è riuscito, comunque, ad ottenere contributi integrativi dal Ministero per il mantenimento di una sede istituzionale. Ora, le autorità sono dell'opinione che tenere una sede utilizzata solo per poche ore la settimana sia superfluo.

Negli ultimi anni si sente sempre più frequentemente parlare dei ComItEs. Forse, per l'interesse dell'Italia verso una nuova emigrazione o perché in passato, a tali istituzioni non è stata data né la giusta importanza, né tanto meno rispettato il ruolo.

Per circostanze o per esigenze, il Ministero degli Esteri ha ridotto negli anni l'erogazione dei finanziamenti ai ComItEs e dall'altro lato ha incoraggiato e finanziato la presentazione di progetti specifici per venire incontro alle reali esigenze delle collettività. I contributi mirati hanno però comportato un maggiore onere amministrativo da parte dei consiglieri che prestano il proprio operato gratuitamente. Eletti dai cittadini italiani nella circoscrizione gestiscono un ente pubblico ingolfato tra due sistemi legislativi: quello italiano e quello del paese ospitante, tutto ciò indipendentemente dal colore politico.

È inconcepibile, perciò, che si neghi al ComItEs quell'autonomia istituzionale regolata dalla Legge. Dice bene chi pen-



Il Console Generale d'Italia a Sydney Dott. Arturo Arcano inaugura la sede del ComItEs

sa che esso "non è un circolo di pensionati," dove i soci possono riunirsi in un qualche ufficio in città alle ore 10 di un mattino lavorativo per discutere le cronache dei giornali.

L'esistenza di una sede indipendente e di una segreteria dotata di risorse adeguate sono elementi essenziali al buon funzionamento dei ComItEs, senza dover ricordare che la

normativa non permette che le sedute pubbliche si svolgano a casa dei privati.

I dibattiti a livello politico sembrano voler prefigurare una maggiore attenzione per i ComItEs. La sintonia, però, passa anche dal *sentiment* della rete diplomatica di turno, con la cui minuzia i ComItEs sono costretti a confrontarsi quasi giornalmente.

San Rocco: nè visto nè celebrato

Agli occhi dei passanti, nel calar del tramonto, sembra già venduta a qualche speculatore che ne vorrebbe fare abitazioni, ma non è così.

La *farm* di San Rocco, protettore di Gibellina (TP), è situata ad Austral, sulla Fifteenth Avenue, arteria principale che collegherà Liverpool al nuovo aeroporto Internazionale di Western Sydney.

L'Associazione San Rocco, secondo alcuni soci, ormai è inattiva, senza un comitato direttivo capace di amministrare i beni, e i 5 acri di terra del valore di parecchi milioni di dollari rimangono del tutto inutilizzati anche se, almeno l'erba, viene tagliata regolarmente.

A Sydney non si troverebbe migliore spazio per fare nascere una nuova e grande scuola italiana, o una struttura per



le future generazioni con una cappella dedicata a San Rocco, la Santa Messa in italiano ogni domenica e la celebrazione delle tradizioni più belle della

Uffici diplomatici a Sydney:

Indagine sui costi d'affitto



Un'indagine di Emanuele Esposito, conduttore del programma podcast Io e Loro, ha sollevato dubbi circa l'utilità dei contratti di locazione per le sedi diplomatiche e di enti del governo italiano a Sydney.

I costi di affitto non sarebbero per nulla giustificati, secondo il parere del cronista. "Qui stiamo parlando delle cifre di affitto solo per la macchina burocratica - ha detto Esposito - e non andiamo a vedere gli affitti delle residenze private dei consoli."

Secondo gli ultimi dati disponibili nel sito del Ministero degli Affari Esteri, aggiornati a giugno 2020, il solo Istituto di Cultura di Sydney, annualmente, spenderebbe la cifra di 365 mila dollari australiani per i locali siti sulla York Street.

La fetta più sostanziale è, però, quella del Consolato Generale d'Italia, i cui locali sulla Market Street costerebbero ai contribuenti oltre 640 mila dollari l'anno.

Il contratto di locazione, in scadenza nel 2019, sembrerebbe essere stato comunque rinnovato a condizioni pressoché invariate. "Una programmazione seria avrebbe significato l'acquisto di immobili, invece di fare debito," ha detto Esposito.

L'espansione verso ovest della metropoli di Sydney ha permesso a molti uffici governativi di essere decentrati in sobborghi dove è possibile arrivare con svariati mezzi pubblici senza dover perdere un'intera giornata lavorativa e trovare parcheggio gratuito per almeno due ore.

"Il luogo naturale delle istituzioni italiane, certamente non è la città," ha concluso Emanuele Esposito.

Il Podcast integrale è disponibile su www.spreaker.com - Noi e Loro.

Referendum

Il Consolato Generale d'Italia informa che il 20 e 21 settembre si voterà in Italia per il Referendum Costituzionale in materia di riduzione del numero dei parlamentari.

I cittadini italiani residenti all'estero potranno votare per corrispondenza, nei modi consueti.

Per ogni ulteriore informazione e dettaglio sul voto, l'opzione per il voto in Italia e le relative scadenze, l'Ufficio Consolare è a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Ufficio Elettorale
Consolato Generale d'Italia
di Sydney
Level 19, 44 Market Street
Sydney NSW 2000



Autentiche torte italiane, gelati, dessert, caffè
Dolci per occasioni speciali disponibili su ordinazione

Aperto 7 giorni

Narellan Town Centre, North Building,
326 Camden Valley Wy, Narellan
Telefono (02) 4647 4000
info@siderno.com.au



Intanto, il povero San Rocco, protettore di appestati, contagiati, emarginati, malati, viandanti e pellegrini, non è ricordato e neanche si celebra in quello che potrebbe essere il fiore all'occhiello della nuova e più importante realtà italiana di Sydney. **Viva Santu Roccu!**

Soggettivamente e oggettivamente

Un caloroso ringraziamento

di **Franco Baldi**

Congratulazioni per la storica e coraggiosa decisione da parte del Comites di raccomandare il finanziamento ad un organo di stampa importantissimo anzi direi essenziale per la cultura italiana in Australia. Il bi-mensile pubblicato a Wollongong ha ottenuto parere positivo dalla maggioranza dei consiglieri; guarda caso gli stessi che si opposero alla nostra recente richiesta.

Detto così potrebbe sembrare un voto dato alla simpatia più che al merito, ma sono sicuro che la decisione è stata ponderata ed imparziale. Ovviamente la decisione di rifiutare la nostra domanda è esclusivamente per nostro demerito, segno tangibile che non siamo all'altezza e non meritiamo considerazione da parte loro.

Ovviamente i membri del Comites dovrebbero saper leggere e scrivere, quindi in grado di giudicare. Qualcuno è perfino laureato... strano a crederci ma è così. Mentre noi, poveri semi-analfabeti che vogliamo fare un giornale? per carità, meglio dedicarci ai pomodoro nel giardino.

Avanzerò la proposta di frequentare corsi lingua italiana, presso la Dante Alighieri o si-

mili baluardi dell'italianità allo scopo di migliorare la nostra conoscenza sperando di poter colmare la lacuna ideologica-linguistica che ci separa.

Inoltre, la direzione del nostro periodico ha deciso di dimezzare lo stipendio ai propri collaboratori che, purtroppo, non percepiscono stipendio, ma che hanno palesemente dimostrato le loro lacune tecniche non essendo riusciti a convincere l'integerrima giuria della loro utilità...

Sono in circostanze come queste che diventa lampante l'importanza che assume un organo come il Comites.

Le loro decisioni sono sempre dettate dalla massima integrità e per questo dobbiamo gentilmente ringraziare questi volontari che, anche in periodi così bui della nostra storia, nel mezzo di una pandemia, non hanno esitato nel fare il loro dovere. Grazie a loro la cultura italiana in Australia ha fatto progressi: "un piccolo passo per l'uomo, un grande passo per l'umanità". È bello vedere premiati chi veramente se lo merita congratulazioni e ben fatto.

Personalmente mi sento in dovere di congratularmi con il Presidente che nonostante sia alla guida di una squadra che

va in direzione "ostinata e contraria" è riuscito a formare un gruppo così coeso e lungimirante, dimostrando ancora una volta l'importanza che assume una decisione giusta e ben ponderata.

Purtroppo l'esempio del Presidente non è stato preso in considerazione, ma si sa, anche questo fa parte della nostra democrazia.

Grazie ai consiglieri che si sono ravveduti: dopo aver espresso parere contrario al finanziamento del nostro periodico, ovviamente sono rinsaviti e prontamente hanno rimediato votando a favore di questa pubblicazione.

Un piccolo rimbrotto invece va ai miei collaboratori che si sono astenuti dall'esprimere un parere.

La stampa italiana, specie in terra straniera, va sempre supportata ed è sbagliato e ipocrita esprimere parere negativo usando il martello della simpatia o la falce dell'antipatia.

Congratulazioni a questa pubblicazione di Wollongong, di cui non conosco né il nome né il contenuto, ma sono sicuro che il riconoscimento è largamente meritato.

Ad Maiora
Verso cose più grandi!

In 100 per ricordare Padre Nevio Capra

di **Marco Testa**

Il Coronavirus non è riuscito ad attenuare il ricordo della comunità italiana per Padre Nevio Capra (1934-2016). Il Papà degli anziani, sacerdote scalabriniano, ispiratore della costruzione di case di riposo italiane. La ricorrenza, che da quattro anni si svolge nel giorno dell'anniversario della sua scomparsa presso la Parrocchia di San Giuseppe a Moorebank, vuole ricordare la figura umile di servo, cappellano dei migranti e di "quell'asino che ha tirato il carretto," come egli stesso amava definirsi, lasciando da parte l'operato del manager di successo, immerso nel mondo altamente secolarizzato della corporate governance.

È nel contesto del semplice sacerdote, nell'ultimo decennio della sua vita, dopo aver lasciato la guida dei Villaggi Scalabrini nel 2005, che Padre Nevio si è ritrovato ad affrontare una lunga e sofferente battaglia contro l'Alzheimer. Il morbo, progredito in modo inesorabile, portò ad una polmonite da inalazione, condizione che gli fu letale. Si spense in un freddo pomeriggio d'inverno, il 5 luglio del 2016, circondato da una ristretta cerchia, da quei pochi amici che lo avevano accompagnato durante la malattia.

A ricordare Padre Nevio con una Santa Messa celebrata da Padre Chris De Souza, della Congregazione dei Chierici di Somasca, si sono ritrovati oltre 100 fedeli. Una di loro, Stefania Vetrano, che lo conobbe ai tempi della Federazione Cattolica Italiana a Rockdale, afferma come Padre Nevio "aiutò tutti, spendendosi fino all'ultimo delle sue forze. Non solo per i suoi anziani, ma per le famiglie che dovevano costruirsi una casa, per i giovani in mille difficoltà. Ci lascia in eredità un me-

raviglioso esempio di sacerdote e missionario" conclude Stefania. Padre Nevio rimane un prezioso modello di carità cristiana, esercitata nella profondità del perdono. Tanti furono i momenti di diverbio con i superiori. Ebbe a dire, comunque, "sono pur sempre i miei confratelli e perdono loro ogni cosa." Nel 2005, infatti, a Padre Nevio fu chiesto di trovare una sistemazione alternativa per i suoi due pastori tedeschi. Qualcuno si prese cura dei cani ed evitò che venissero abbattuti. I traslochi di dimora a sua insaputa, mentre si trovava in vacanza in Italia e dello smarrimento della sua catenina d'oro con il volto del Cristo come pure del calice di ordinazione, aggravarono ancor più lo stato psichico e fragile di un uomo anziano e già gravemente malato. Per tali vicende, servirà ancora qualche esame di coscienza.

Alla cerimonia di ricordo, erano assenti i 'grandi amici' dell'epoca d'oro del successo manageriale, forse perché in quest'occasione si ricordava l'uomo di Dio e non il businessman da cui tutti avevano tratto benefici. A chiunque lo abbia conosciuto, nel momento del bisogno, resteranno indelebile il suo sorriso, la sua onestà, la battuta facile e diretta e... quel dolce fischiare della melodia che gli ricordava il suo essere servo di Dio e degli uomini, "O mio Signor, allor che con amore, io vidi il ciel, e feci il tuo voler."

Grazie, Padre Nevio!

In occasione del 5° anniversario della memoria, nel 2021, sono in programma varie iniziative comunitarie per ricordare Padre Nevio, tra cui l'istituzione di una borsa di studio in suo onore che sarà devoluta a studenti universitari di medicina e ricercatori nel campo dell'Alzheimer.

Dr Musotto: La **sicurezza** cibernetica e informatica dell'Australia vanta un tricolore

In Australia da circa 7 mesi, il Dr. Roberto Musotto è uno dei tre studiosi di diritto, sicurezza cibernetica e informatica nel paese. Avvocato di professione, è tra gli omonimi parenti dell'onorevole Giovanni Musotto, già docente superstar della Facoltà di Diritto a Palermo e Francesco Musotto, che nel marzo 1944 fu indicato dal Regno del Sud per guidare l'Alto Commissariato per la Sicilia.

Roberto si è stabilito alla Edith Cowan University, in Western Australia, ed è parte integrante del Cyber Security Cooperative Research Center (CSCRC). "Ho ricevuto l'offerta di venire in Australia, a Perth, e la considero prestigiosa," ha detto Musotto. Il suo compito è di collegare il mondo del diritto con la ricerca contro la criminalità organizzata informatica. In questa veste collabora con il Ministero della Difesa Australiano e vari uffici delle Nazioni Unite per difendere le aziende ed infrastrutture critiche per l'Australia da delinquenti e potenze straniere.

Arriva downunder dopo un



Dr Roberto Musotto

periodo di studio e lavoro in Messico, dove ha curato una ricerca sui cartelli e affiancato uno studio legale specializzato in criminalità organizzata. Ha conseguito poi il dottorato presso l'Università di Messina, con distacco prima in Lituania e poi a Leeds, in Inghilterra. "La mia ricerca di dottorato ha riguardato i modelli comportamentali, la geografia e strutture criminali che attraverso i social network si correlano e si raggruppano come la mafia siciliana."

"Qui in Australia - ha continuato Musotto - il mio studio sta invece affrontando il problema della regolamentazione dei droni, sia in Western Australia che a livello nazionale. Il problema è ora all'esame della commissione parlamentare federale sulla sicurezza."

Fino al 2019, Musotto ha collaborato nell'ambito dell'Unione Europea per il progetto Horizon 2020 TAKEDOWN, sull'individuazione di metodi di sicurezza efficaci contro la criminalità organizzata e le reti terroristiche, con un focus sul campo informatico.

Musotto ha colto al volo l'impresa Australiana, affermando che se fosse rimasto in Italia non avrebbe potuto raggiungere i risultati sperati.

"L'Australia, al contrario, offre maggiori opportunità per studiosi in campi specifici. Solo in Inghilterra, come in quasi ogni paese europeo, ci sono cinquanta o sessanta ricercatori nel settore della cyber sicurezza. In Australia siamo in pochi e ognuno di noi fa veramente la differenza."

90 anni di spirito di...vino

di Franco Baldi



Con l'organizzazione del Prof. Carmelo Savoca, domenica 12 luglio presso la sala "John Lethbridge King Centre" del Buckland Retirement Village, a Springwood, si è festeggiato il 90.mo compleanno del Prof. Fernando Basili.

Nonostante le preoccupazioni generate dal Coronavirus, un buon numero di partecipanti ha voluto essere presente ai festeggiamenti durante i quali, più che le persone, hanno padroneggiato le bottiglie di ottimo vino. Presenti ex colleghi del professore ed ex studenti che si sono intrattenuti allegramente raccontando aneddoti della vita di Fernando che, naturalmente, per ovvie ragioni, non pubblichiamo.

Invece è stato pubblicato, da Bruno (Padana) Buttini, un interessante pieghevole contenente disegni e fotografie di episodi di vita, stravaganze e curiosità concernenti la vita di Fernando, il festeggiato.

Per l'occasione, il professore Fernando Basili ha pubblicato un volumetto di poesie dall'interessante titolo "Strafottenze col cavatappi" avente come sottotitolo "versi della montagna".

Carmelo, in qualità di ex studente e collega di Fernando, ha preparato un gustosissimo duo di pasta seguito dal pollo arrosto mentre la sua consorte, Noi, nella cucina del Centro, ha cucinato e decorato i suoi famosi "involtini primavera" che hanno deliziato tutti i partecipanti.

Chi non ha potuto essere presente è stata la corretrice

del nostro giornale che, comunque, dalla sua bella Trapani ha voluto inviare un messaggio d'auguri al suo amico e mentore Fernando Basili che ha molto gradito.

Molto apprezzata la collaborazione di Asja Borin che, oltre a preparare l'insalata e servire il vino, alla fine della festa si è prestata per sparecchiare... in quest'ultima incombenza, con l'aiuto di Carmelo e Noi.

Prima della conclusione dell'evento, il "professore" ha voluto omaggiare ogni amico presente con una copia del suo nuovo libro di poesie, autografato. Un'attenzione particolare è stata rivolta dal Professore al giovane architetto siciliano Giuseppe Musmeci Catania con un regalo particolare: gli ha donato il suo volume "Storia di un emigrante" perché egli, solo da qualche anno in Australia, possa trarre consigli utili a vivere al meglio la terra dei Canguri e delle sue tante opportunità che offre ai giovani.

Carmelo e Anna Stivala hanno provveduto a portare a bigné al cioccolato, mentre i "Raffaello" della Ferrero sono spariti... qualche mala lingua ha insinuato che Asja ne sapesse qualcosa.

Basta con commenti faceti... arriviamo al dunque: Professor Fernando Basili, 90 anni sono un magnifico traguardo e noi tutti, presenti o assenti giustificati, ti auguriamo ancora moltissimi anni in buona salute e sempre un fantastico "spirito di...vino".



di Silvia Picozza

Sono una *backpacker* arrivata da poco in Australia, vivo l'avventura e raccolgo qualche lavoretto qua e là per il momento e vorrei condividere con voi una mia sfortunata esperienza.

Sul web si trovano parecchi appelli da parte di automobilisti che hanno urgenza di "ricaricare" la loro patente.

Gli annunci vanno dal classico e un po' patetico "Ho assoluta necessità di utilizzare la vettura per lavoro e sono disperato", al più diretto "Cerco qualcuno che accetti di dichiarare che era alla guida al momento dell'infrazione: per il valore del disturbo discutiamone..."

Ciò ha provocato una risposta che suggerisce che i punti varrebbero da \$ 500 a \$ 1000.

"Perché no?" mi sono detta. Questi soldi farebbero molto comodo, in più io possiedo solo la patente internazionale quindi... non corro rischi.

Chiunque riceva una multa per un reato di autovelox può nominare qualcun altro come conducente. Ma compilare una falsa dichiarazione legale può portare ad una condanna per frode, con potenziali multe di \$22.000 e due anni di prigione.

Ma non c'è solo il web: vista la gravità del reato, per non rischiare di essere scoperti, la

maggior parte delle transazioni avviene tra amici, attribuendo le infrazioni a persone anziane che ancora dispongono della patente anche se non guidano più.

Il personaggio, meglio identificato con "Tu non sai chi sono io" dopo l'ennesima multa con relativa perdita di punti, rischia di perdere la patente. Quale miglior metodo di utilizzare la sua popolarità per chiedere ad un'ignara emigrante, con patente internazionale, di dichiarare che era lei alla guida della sua auto al momento del misfatto?

Presto detto e presto fatto.

"Non ti preoccupare" ha detto l'*influencer* locale "pago tutto io". Mi è sembrato tutto molto semplice, dopotutto era un reato "a fin di bene" entrambi avremmo guadagnato qualcosa, pensavo che nulla potesse andare storto.

E tutto sarebbe finito a tarallucci e vino se la persona influente avesse pagato la sua multa. Ma apparentemente, dopo essere riuscito a farsi rateizzare la contravvenzione e pagata la prima rata se n'è completamente dimenticato.

Risultato? Mi viene negata la registrazione della mia auto per mancato pagamento della multa. Mai e poi mai mi sarei aspettata un gesto simile da un

italiano come me, che ha spudoratamente approfittato della mia condizione di immigrata ed io, ingenuamente, non ho pensato nemmeno di verificare il suo pagamento in quanto mi sono fidata ciecamente.

Il karma gira per tutti però, e finalmente dopo alcuni mesi dal misfatto, ad un famoso evento di Italiani, lo vedo. Un incontro casuale in cui speravo molto.

"Guarda chi si vede! Te la spassi, eh, non hai pensieri". Grido per assicurarmi che tutti i presenti possano ascoltare la mia sfuriata.

Egli mi guarda per 10 secondi prima di realizzare. Scena muta.

"Lo sai cosa mi è successo? Non ho potuto guidare per settimane perché tu non hai pagato la tua stupida multa e l'hai rifilata a me che, a mala pena, ho un lavoro!"

"Ma come ti permetti? TU NON SAI CHI SONO IO!"

"Ah no? Lo so bene, invece. Tu sei solo un pezzo di merda che approfitta delle persone con il suo finto potere"

Ho perso la registrazione, ho pagato la multa, ho imparato la lezione, tutto a mie spese. Ma vendicarmi strillando ai quattro venti in maniera che tutti potessero udire il mio disprezzo... non ha avuto prezzo!

Marco Pecora e la cultura popolare

di Marco Testa

È un italo-australiano singolare e si chiama Marco Pecora. La lingua natia l'ha sempre avuta in casa e durante l'intervista preferisce esprimersi in italiano per coinvolgere i lettori ancor più nel suo amore per la cultura popolare. "Tra i giovani italo-australiani non c'è una passione profonda per la cultura tradizionale, quella povera." Tra regionalismi e dialetti, sicuramente molte sono le sottili tracce di tradizioni nascoste e tramandate oralmente. "Sin da piccolo ho voluto imparare a suonare il tamburello siciliano, e ne ho anche costruito uno, tutto da me, insieme ad altri strumenti."

Marco ha preso parte alle produzioni della Bottega d'Arte Teatrale, guidata dal Cav. Santo Crisafulli, cimentandosi in vari spettacoli, tra cui il Varietà: "Matruzza Mia" dal Musical 'Pipino il Breve'. "L'italianità dei borghi e dei paesini, tra miseria e nobiltà, - continua Marco - è



Marco Pecora

quella che più mi affascina. I nostri avi emigrati erano perlopiù poveri e non bisogna ridicolizzare questa povertà, bensì esaltarla." Marco studia Architettura presso l'Università di Sydney, e nel contesto universitario, partecipa alle iniziative del Circolo Universitario Italiano. "Anche se l'Italian Society è un ritrovo di chi ama le cose

italiane, credo che ai giovani italo-australiani serva un luogo dove potersi confrontare nell'apprezzamento delle differenze regionali."

Durante il tempo libero, Marco accresce la sua collezione di strumenti popolari siciliani. "Tra un tamburello, una fisarmonica e un marranzano - conclude Marco - compongo anche dei sonetti in dialetto, italiano o in inglese sull'identità dei siciliani emigrati."

Santo Crisafulli, che conosce Marco e la sua famiglia da molti anni, ha espresso parole di profonda ammirazione per il giovane. "L'aspetto più rimarcato di Marco - ha dichiarato Crisafulli - è l'attaccamento agli strumenti musicali tradizionali siciliani. Un ragazzo che, malgrado la giovane età dà importanza alla cultura e riesce a dar spazio sia agli studi che alle passioni culturali, è degno di essere aiutato dalla comunità nei suoi desideri e nel far sì che il suo impegno continui."

Wollongong



Graffiti sui fari di Wollongong

Negli ultimi sei mesi, i fari di Wollongong sono stati oggetto di attacchi di graffiti

Il grande faro di Flagstaff Hill e il più piccolo faro Breakwater Lighthouse all'ingresso del porto di Wollongong sono stati presi di mira con le parole "Climate Justice Now" lo scorso settembre, poche ore prima che si tenessero i raduni a Wollongong e in altre 100 località della

nazione che chiedevano giustizia climatica.

Lo scempio si è ripetuto recentemente e, come se fosse una lavagna per scrivere il proprio sdegno a riguardo eventi mondiali, ancora mano ignota ha imbrattato il faro con la scritta "Black Kill Lives Matter".

Impensabile che qualcuno che tiene tanto a cuore i cambiamenti climatici o i diritti

nei neri se la possa prendere con un faro, simbolo della città.

Il faro di Wollongong Head, noto anche come Flagstaff Hill Lighthouse o Flagstaff Point Light, è un faro attivo situato adiacente al distretto del porto ed è stato riconosciuto come patrimonio dell'umanità.

Gli operai del Comune hanno già provveduto a rimuovere le scritte.

Il Prof. Frino entra nel CdA del Fraternity Club

Da ragazzo, figlio di genitori emigrati italiani, Alex Frino ha imparato a giocare a bocce presso il Fraternity Club di Fairy Meadow. Ora, Pro Rettore e Professore di Economia all'Università di Wollongong, è entrato a far parte del Consiglio di Amministrazione (CdA) del Club, guidato dal Presidente Mick Cuda.

"Siamo orgogliosi di avere il Prof. Frino all'interno del nostro eccezionale team di direttori del Fraternity", ha dichiarato Cuda, "e siamo sicuri che potrà portare un notevole contributo attraverso le sue conoscenze economiche e finanziarie."

"Il Fraternity Club ha permesso alla comunità italiana di rimanere in contatto con le

nostre radici; la nostra cultura", ha dichiarato Frino. "Da figlio di italiani dico che il Club ha svolto nella mia vita e in quella della mia famiglia un ruolo importante."

Il Prof. Frino ha aggiunto che la sua nomina offre al Club una grande opportunità per rafforzare i rapporti con settori allargati della comunità e dell'Università di Wollongong.

"L'università - ha concluso Frino - ha dato a così tanti figli degli emigranti la possibilità di un'istruzione di prima classe, proprio come il Club ha rappresentato un punto di collegamento negli anni '50 e '60."

I migliori auguri di buon lavoro al Prof. Frino e a tutto il CdA del Fraternity Club.

Denaro contraffatto nell'Illawarra



La polizia del distretto di Lake Illawarra avverte la comunità di essere alla ricerca di banconote false da \$50, nonostante esse siano contrasse-

gnate chiaramente con scritte asiatiche blu.

Potrebbe trattarsi di una trovata pubblicitaria, ma la loro contraffazione potrebbe trar-

re in inganno anche qualche sprovveduto.

L'unità antifurto ha reperito banconote presso aziende della zona, tra cui un supermercato a Unanderra e un negozio a Shellharbour e sta continuando le sue indagini per identificare i responsabili della creazione delle banconote contraffatte, perciò false.

Chiunque riceva una di queste note è invitato a contattare immediatamente la polizia e gestire la nota in modo appropriato per non cancellare eventuali prove forensi.



Alex Frino (a sinistra) con il Presidente Mick Cuda

Bambina di due anni si allontana dall'asilo

I genitori hanno espresso il loro sdegno dopo che una bambina ha avuto la possibilità di allontanarsi dall'asilo nido, a Wollongong. La piccola è uscita attraverso un cancello del Centro di apprendimento precoce, inspiegabilmente lasciato aperto e incustodito.

"Le auto passavano per la strada e abbiamo dovuto prenderla e riportarla all'asilo" ha detto una signora che abita nelle vicinanze "Era disorientata, non sapeva cosa stesse facendo."

La polizia ha presentato una notifica di bambino a rischio ed ha avvisato il dipartimento dell'istruzione. I genitori hanno detto che si è trattato di una "grave preoccupazione per la sicurezza".

Attualmente è già in corso un'indagine; alcuni ispettori sono stati inviati per indagare sull'incidente e constatare se

gli operatori del Centro educativo per l'infanzia dovranno affrontare una qualche forma di sanzione.

Nel pomeriggio, un portavoce del Centro ha rilasciato una dichiarazione in cui afferma che il personale addetto alla supervisione è stato sospeso. "Ci scusiamo sinceramente con i genitori della bambina per questo sfortunato incidente".



Migliore
ESPRESSO ROASTERS

CORTO
ESPRESSO

Servicing Sydney, Southern Tablelands & Southern Highlands
For all wholesale enquiries call
Mario Vescio on 0448 007 300 or email mario@arcc.sydney



Powerhouse Museum will stay in Ultimo

by **Jamie Parker MP**

The government has finally backed down from their wasteful proposal to demolish our Powerhouse Museum.

The Powerhouse will stay in Ultimo with its collection spread across two museums, including one in Western Sydney.

When this move was first proposed five years ago, it had the backing of both parties.

Over five years of campaigning, we have built a powerful alliance to defend the Powerhouse, promote arts and culture, and protect Sydney's heritage.

Thank you to everyone who has rallied behind us. Thank you to the 4,300 people who signed our petition. Thank you to all the residents who joined

our rallies over the years and everyone involved in Save the Powerhouse and the Powerhouse Museum Alliance.

This win proves that when our community works together we can achieve great things.

While this is a huge step forward, much work lies ahead. The government won't sell-off the Ultimo site but they are sticking to their plan to destroy heritage properties in Paramatta. We are also still yet to secure the future of Carriage-works.

I am absolutely committed to ensuring that this win marks a turning point in the way we value arts, heritage and culture in NSW.

We will keep you updated as more details on this win come to light.

Equipaggio di cabina della Qantas assunto come guardie di sicurezza

di **Antonio Strapazzuti**

Il personale di bordo della compagnia aerea Qantas e della Jetstar assumerà il ruolo di guardie di sicurezza in due hotel di Melbourne destinati a soggiorni di quarantena e già collegati non solo a uno scandalo sessuale ma, anche, ad un grave scoppio di COVID-19 nella capitale del Victoria.

Il Premier Daniel Andrews ha confermato che centinaia di membri dell'equipaggio di cabina, attualmente disoccupati, potrebbero subentrare alle guardie di sicurezza che erano state impiegate direttamente dal Dipartimento di Giustizia e Sicurezza della Comunità.

"Cerchiamo di essere chiari: ci sono pochissimi gruppi di persone che prendono più seriamente la sicurezza e ne conoscono e comprendono i protocolli, gli ambienti dinamici e la necessità di seguire sempre il libro rispetto a quelli che lavorano nel nostro settore dell'aviazione" ha detto Andrews ai giornalisti, lunedì, appena ha annunciato l'idea di ridistribuire il personale inattivo delle compagnie aeree.

Un picco di infezioni COVID-19 in diversi sobborghi di Melbourne è stato fatto risalire ad appaltatori privati che sono stati assunti dal governo locale per supervisionare gli accordi di sicurezza in due hotel.



Ci sono persino accuse per aver fatto sesso con un'ospite dell'hotel che era in quarantena dopo essere arrivata dall'estero. I funzionari si sono rifiutati di confermare o smentire le accuse, ma Andrews ha affermato che "era evidentemente chiaro che ciò che è accaduto qui è completamente inaccettabile".

Il picco dei casi viene preso tanto sul serio che il New South Wales chiuderà il confine con Victoria per la prima volta in 100 anni, con centinaia di truppe e agenti di polizia di stanza lungo il confine per garantire che i vittoriani non si allontanino verso il Nuovo Galles del Sud.

Quasi 7000 membri dell'equipaggio di cabina Qantas e Jetstar sono attualmente in cassa integrazione o sospesi senza sapere quando potrebbero essere richiamati per tornare al lavoro.

In precedenza, Qantas aveva tentato di ridistribuire alcuni membri dell'equipaggio di cabina in posizioni temporanee, in posti di lavoro come, per esempio, presso Woolworths.

Qantas non prevede di riavviare i voli internazionali fino all'inizio del 2021, sebbene la ripresa dei servizi a lungo raggio dipenderà da quando il governo federale australiano allenterà le severe restrizioni alle frontiere.

Gaetano Zangari chiede maggiori trasporti



I residenti nella periferia a sud-ovest di Sydney hanno fin troppa familiarità con i tagli ai trasporti pubblici e alla privatizzazione dei servizi.

I residenti dell'area fanno sempre maggiore affidamento a treni e autobus a causa dell'aumento del traffico sulle strade locali e sulle arterie principali, dettate anche dall'aumento del pedaggio autostradale.

Gaetano (Guy) Zangari, membro italo-australiano del seggio statale di Fairfield, ha dichia-

rato al Fairfield City Council come ad esempio "la linea ferroviaria di Sydney-Liverpool via Regents Park, dismessa nel 2011 dall'allora ministro dei trasporti e ora dal premier Gladys Berijiklian ha comportato ai pendolari di Cabramatta, Carramar e Villawood di dover affrontare lunghi tempi di viaggio in quanto il servizio diretto per la città non è stato più disponibile."

Successivamente, il governo ha tagliato i servizi ferroviari

lungo la linea Inner West-Lepington nel 2017, con i tempi percorrenza aumentati in media di 15-20 minuti a tratta per i pendolari. "A causa di questi cambiamenti, ci vuole più tempo per arrivare a Sydney città rispetto al 2000."

Il governo, tramite Transport for NSW ha iniziato una consultazione per pianificare i servizi ferroviari a ovest di Bankstown una volta introdotta la Sydney Metro City e Southwest nel 2024. "Il governo, ha aggiunto Zangari, ha finalmente preso atto della forte opposizione della comunità alla carenza di trasporto pubblico, soprattutto quanti sono stati costretti a lottare con uno standard di servizio inaccettabile per molti anni."

Benché eventuali modifiche ai servizi attuali non saranno attuate fino al 2024, Guy Zangari ha invitato la comunità a contribuire attraverso consultazione via internet per una migliore definizione dei trasporti pubblici nella parte sud-occidentale di Sydney.

Margaret Twomey nuova Ambasciatrice Australiana in Italia



Il Dipartimento degli Affari Esteri Australiano ha reso noto che Margaret Twomey AM diverrà la prossima ambasciatrice dell'Australia in Italia. Twomey sarà accreditata, anche, in Albania, Libia, San Marino.

Australia e Italia hanno una relazione duratura costruita su valori condivisi e forti legami con la comunità. Gli australiani di origine italiana hanno dato

un contributo significativo allo sviluppo della cultura e della società australiane contemporanee. Circa 1 milione di australiani rivendicano il patrimonio italiano.

Australia e Italia condividono, altresì, un rapporto commerciale significativo. L'Italia è il secondo partner commerciale dell'Australia nell'UE, con scambi bilaterali di beni e servizi valutati a \$ 11,2 miliardi nel 2018-19.

L'Australia intrattiene relazioni positive con l'Albania, sostenuta da una consolidata comunità di australiani con origini albanesi risalenti al XIX secolo.

La signora Twomey è un alto funzionario di carriera presso il Dipartimento degli affari esteri e del commercio. In precedenza ha prestato servizio all'estero come capo missione a Suva, Mosca e Dili.

Twomey ha conseguito una laurea in lettere presso l'Università di Melbourne e parla italiano, francese, russo.

Sottosegretario Merlo incontra tutti i Sindacati



di Ricky Filosa

Su delega del ministro degli Esteri On. Luigi Di Maio, il Sen. Ricardo Merlo, Sottosegretario agli Esteri con delega per gli italiani nel mondo, ha convocato e presieduto oggi la riunione con tutte le sigle sindacali della Farnesina. Sul tavolo la questione del referendum e dei servizi

consolari per i connazionali.

Presenti all'incontro Iris Lauriola (UNSA), Roberto Cefalo (CIDA), Alessio Ciccarella (FLP), Silvia Scarinci (CGIL), Alfredo Di Lorenzo (UIL), Aldo Migani (CISL), il ministro plenipotenziario De Luigi (SNDMAE).

Ho ascoltato con attenzione tutti i dirigenti sindacali

presenti all'incontro - dichiara Merlo - i quali mi hanno comunicato le loro posizioni circa l'organizzazione del referendum confermativo sul taglio dei parlamentari, a cui dovranno partecipare anche gli italiani residenti all'estero regolarmente iscritti all'AIRE", sottolinea il Sottosegretario.

"Ho già comunicato al ministro Di Maio l'esito dell'incontro, evidenziando il mio parere su quanto esposto. In epoca di emergenza coronavirus - ha proseguito il presidente del Movimento Associativo Italiani all'Estero - se si dovesse tenere il referendum, si richiederà un forte impegno della rete consolare. Su questo si confronterà la politica e in Parlamento si prenderanno le decisioni più adeguate. Ringrazio i sindacati per la loro partecipazione. Personalmente ritengo che le organizzazioni sindacali costituiscano uno strumento fondamentale per portare avanti in maniera efficace le politiche per gli italiani all'estero".

Ennio Morricone: una leggenda che ha fatto emozionare il mondo



Ennio Morricone, il compositore premio Oscar di oltre 500 colonne sonore, è morto all'età di 91 anni.

Il musicista italiano lascia alle spalle uno straordinario corpus di lavori che include collaborazioni con importanti cineasti dal compianto Sergio Leone a Quentin Tarantino.

Morricone notoriamente ha creato una miscela di musica ed effetti sonori per creare spartiti emozionanti per i classici spaghetti western di Leone come "Il buono, il brutto e il cattivo", "C'era una volta il West" e "La Missione".

Sergio Leone ha descritto la musica di Morricone come "in-

dispensabile", dicendo che "sottolinea azioni e sentimenti più che il dialogo".

Il ministro per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo, Dario Franceschini, ha così commentato la notizia della scomparsa del musicista:

"Un giorno triste per la cultura, con Ennio Morricone ci lascia uno dei grandi maestri italiani, un musicista di raffinata bravura che con le sue melodie ha saputo emozionare e far sognare il mondo intero che lo ha ricambiato con i più importanti premi e riconoscimenti, a partire dagli Oscar per le sue leggendarie colonne sonore".

(Inform & CNN)

Cala la popolazione, minimo storico di nascite meno immigrati e più italiani all'estero

Il 2019 registra il nuovo minimo storico di nascite a partire dall'Unità d'Italia: gli iscritti in anagrafe per nascita sono appena 420.170, con una diminuzione di oltre 19mila unità rispetto all'anno precedente (-4,5%).

Non nascono bambini, arrivano meno immigrati, aumentano gli italiani che cercano fortuna all'estero. E' questo il poco confortante quadro del Paese che offre il Bilancio demografico nazionale dell'Istat, diffuso stamani. Come detto, il 2019 registra il nuovo minimo storico di nascite a partire dall'Unità d'Italia: gli iscritti in anagrafe per nascita sono appena 420.170, con una diminuzione di oltre 19mila unità rispetto all'anno precedente (-4,5%). Il calo si registra in tutte le aree del Paese, ma è più accentuato al centro (-6,5%).

La recessione demografica - spiega l'Istat - è dovuta ai cittadini italiani, che al 31 dicembre erano 54 milioni 938 mila, 236 mila in meno dall'inizio dell'anno (-0,4%) e circa 844 mila in meno in cinque anni: una perdita consistente, di dimensioni pari, ad esempio, a quella di province come Genova o Venezia. Nello stesso periodo, al contrario, la popolazione residente di cittadinanza straniera è aumentata di oltre 292 mila unità, attenuando in tal modo la flessione del dato complessivo di popolazione residente. Il ritmo di incremento della popolazione straniera si va tuttavia affievolendo. Al 31 dicembre 2019 sono 5.306.548 i cittadini stranieri iscritti in anagrafe, l'8,8% del totale della popolazione residente, con un aumento, rispetto all'inizio dell'anno, di sole 47 mila unità (+0,9%).

Nel 2019 la distribuzione della popolazione residente per ripartizione geografica resta stabile rispetto agli anni precedenti. Le aree più popolate del Paese si confermano il nord-ovest (dove risiede il 26,7% della popolazione complessiva) e il sud (23,0%), seguite dal centro (19,9%), dal nord-est (19,4%) e

dalle isole (11,0%). Il decremento di popolazione coinvolge tutte le ripartizioni: nel nord-ovest e nel nord-est è contenuto (rispettivamente -0,06% e -0,03% rispetto a inizio anno), mentre i maggiori decrementi, sopra la variazione media nazionale (-0,31%), si rilevano nelle isole (-0,70%) e al sud (-0,63%).

Commercial services in Export include:

- Analysis and selection of areas of interest
- Product and packaging suitability respect to sales market
- Scouting operation | Purchase Orders management
- Logistics management

Dubai
Zero8Nove Food Stuff FZC
IMPORT & EXPORT FOODS SUPPLIES
License No. 5014140,
PO.BOX 40615 UAE
Tel. +91527525615/+91557065631
Head office
lucio@zero8nove.com

Sydney
Zero8Nove PTY LTD
ABN 13621524990
3/16-18 Narani Crescent
Earlwood NSW 2206
Tel. +61416871524
Head Office
emanuele@zero8nove.com

Milano
Zero8Nove Italia

Head Office
paolo@zero8nove.com

<https://www.zero8nove.online/>



Lo stile di vita degli uomini

Le condizioni di vita degli aborigeni erano diverse a seconda della zona territoriale.

La raccolta del cibo era di primaria importanza e nei deserti centrali un considerevole tempo era dedicato alla caccia.

Sulla costa e nelle ricche val-

li fluviali, le scorte alimentari erano più regolari, permettendo una maggiore occupazione per altre attività.

Gli uomini erano essenzialmente cacciatori e pescatori per integrare gli alimenti vegetali di base raccolti da donne e bambini. Canguri, emù, opossum, grandi *goannas* e serpenti

erano catturati per le loro cadute in pozzi, reti, trappole o nei lacci con cappio. *Vombat* e altri animali scavatori erano estratti dalle loro tane tramite fumigazione. Clave e boomerang erano lanciati tra stormi di uccelli per guidarli in reti nascoste. Pesci venivano catturati con trappole e ganci o da pozze avvelenanti con succhi di piante.

Fin dall'infanzia agli aborigeni erano insegnate le abilità di localizzazione e caccia. Le tracce di ogni membro del gruppo poteva essere identificata a vista. L'aborigeno ha una straordinaria vista ed è in grado di seguire la sua preda leggendo i segni come quelli di ramoscelli rotti, pietre spostate, orme leggere sul terreno.

Gli uomini erano costruttori di utensili, dedicando molto tempo alla sapiente conversione di pietre, legno, corteccia, osso e fibra in una vasta gamma di armi, utensili e oggetti cerimoniali.

In tutta l'Australia molti strumenti diversi e furono prodotti incluso armi, ma generalmente ogni famiglia possedeva un piccolo arsenale di base per garantire facilità e libertà di movimento durante la caccia.

Il rituale cerimoniale dominava la vita degli uomini: credenze, canzoni e rituali iniziavano in tenera età e continuavano per tutta la vita di un uomo.

Lo stile di vita delle donne

Le donne erano le principali procuratrici di cibo, fornendone in quantità giornaliera più di quanto sapesse fare l'uomo. Lunghe ore erano dedicate alla raccolta di cibi vegetali e piccoli animali di deserto, foreste, paludi e mare.

Tartarughe, serpenti, conchiglie, granchi e altra vita marina erano catturati in lagune, paludi e scogliere. Nell'entroterra, lucertole, serpenti, larve, formiche, miele e piccoli marsupiali erano prelevati scavando con un affilato bastone. Frutta, fiori, manna e miele erano una fonte vitale di zucchero. Radici, patate dolci, semi di erba per "pane"; niente era trascurato nella ricerca di cibo.

La preparazione e la cottura dei cibi era di solito un compito per donne. I semi venivano raccolti, sbucciati dalla corteccia e posti in piatti di legno e poi macinati tra le pietre con acqua per fare una pasta che consumava cruda o modellata in "torte" piatte, ovali e cotte in ceneri calde.

Il tipico forno a terra si otteneva accendendo un fuoco in una depressione superficiale del terreno. Quando il fuoco si era ridotto a carboni, l'animaletto era posto nel buco e coperto con ceneri calde e terra. Pietre riscaldate o pezzi di formicai erano spesso posizionati sui



carboni per trattenere più calore. Occasionalmente nel forno era versata acqua attraverso un foro praticato in cima al tumulo per generare vapore. Gli animali erano cucinati con tutta la loro pelle.

Il pasto principale era di solito la sera quando la maggior parte dei prodotti raccolti durante la giornata veniva preparato.

Le donne erano responsabili del recupero dell'acqua potabile e della legna da ardere, si prendevano cura dei bambini e aiutavano costruendo la capanna o zone d'ombra per la famiglia. I loro mestieri includevano, altresì la fabbricazione di sacchi di corda, cestini, reti, stuoie e ornamenti di vario tipo.

(continua al prossimo numero)



Per ricordare i borghi da dove siamo partiti

San Giorgio Lucano (Matera)



La Storia

San Giorgio Lucano, della provincia di Matera in Basilicata, è un comune di circa 1200 abitanti. Non è certo se l'origine del nome derivi dal culto di San Giorgio, molto diffuso in zona, oppure dall'eroe albanese Giorgio Castriota Scanderbeg.

Infatti il paese sorse nel 1534 ad opera di immigrati albanesi che, sfuggiti all'occupazione musulmana della loro terra, colonizzarono il territorio che originariamente chiamarono Minullo o Minnuglio, probabilmente perché molto piccolo. In epoca feudale divenne feudo

dello Stato di Noia, l'attuale Noepoli. Dagli inizi del Seicento Pignatelli, principe di Noia, favorì la colonizzazione agricola del territorio, scacciando gli albanesi dal casale di San Giorgio e permettendo ai coloni dei paesi vicini di coltivarne i terreni.

Il documento ufficiale che attesta l'origine del borgo venne redatto nel 1607 tra i feudatari ed una rappresentanza di coloni del luogo. Dal 1810 San Giorgio divenne comune autonomo e nel 1863 fu aggiunta la specificazione Lucano per distinguerlo da altri comuni italiani aventi lo stesso nome.

Geografia fisica

San Giorgio Lucano, in provincia di Matera, è situato su un colle dominante la valle del Sarmento, affluente del fiume Sinni, a 416m sul livello del mare nell'estrema parte meridionale della provincia. Si trova nel Parco nazionale del Pollino, ai confini con Potenza e Cosenza. San Giorgio Lucano fa parte della Comunità montana del Basso Sinni che ne comprende quattordici, tutte appartenenti alla regione della Basilicata.

La zona gode di clima caldo e temperato con piovosità significativa durante tutto l'anno.

Monumenti e luoghi d'interesse

Tra i luoghi interessanti è la Chiesa Madre, dedicata a San Francesco d'Assisi, risalente alla seconda metà del XVII secolo, con pregevoli affreschi alterati dalle diverse opere di restaurazione della chiesa.

Il Santuario della Madonna del Pantano, o degli Angeli fu costruito a partire dal 1650 nelle vicinanze della grotta in contrada Pantano dove fu ritrovata una statua della Madonna degli Angeli da un gruppo di cacciatori. Si narra che la statua era stata nascosta in quella grotta dagli abitanti di Noia ai tempi delle invasioni barbariche.

La cappella, che sorge in posizione pittoresca, successivamente fu ampliata e dotata di nuovi locali per ospitare i pellegrini.

La Cappella della Madonna delle Grazie, risale al 1770. Situata anch'essa nei pressi del paese, custodisce una statua lignea di San Giorgio. È sede di festività nella prima domenica di maggio.

Inoltre si possono ammirare diversi palazzi nobiliari: palazzo Zito del XVII secolo, palazzo Ripa e palazzo Silvestri del XVIII secolo, palazzo La Canna o fattoria di Rosaneto, già ap-



partenuta alla Certosa di Chiaromonte, Palazzo Carlomagno del 1826 ubicato in una traversa di Corso Garibaldi, Palazzo Cucaro dei primi del '900 in Corso Garibaldi.

Aree archeologiche si trovano in località Sodano, Pallio, San Brancato e Campo le Rose; risalgono all'età greca e vi sono stati ritrovati utensili e diverse necropoli.



a scuola



What is the future for **bilingualism** in Australia?



by **Marco Testa**

To achieve excellence in a language other than your native language is a gift beyond words. Approximately four million Australians speak one or more of 600 languages other than English, with roughly one in four Australians born overseas. For a nation with such cultural diversity, Australia is a fertile ground for languages to be taught, and to flourish.

Robert Ruggeri, former Principal of the Sydney-based Italian Bilingual School explains that despite the recent NSW Curriculum shake-up, languages continue to be an important educational experience, "I'd hate to think that learning a second language is no longer valuable in our society," Ruggeri states. Under the expected reforms, little emphasis has

been placed on the usefulness of learning a second language. The focus instead has moved towards Mathematics, Science and Technology.

"There is a belief that because our kids are not performing well on international indicators, we have to get rid of languages from the curriculum and replace them with STEM," Ruggeri said. The NESA Final Report released in late June only refers to "a priority being given to languages of the region, including Mandarin and Indonesian."

As for the many other ethnic groups in Australia, these are likely to be neglected. "The Italian community has a great opportunity for promoting bilingualism in Australia, added Ruggeri. It has the numbers, though what we require is greater collaboration for an approach based on quality and excellence."

New educational establishments for the Italian community, for example, can become

avenues for guiding young minds to think in a more bilingual way, not just from a strict linguistic perspective, but also by embedding Italian values and cultural traits in the context of bilingual education. "In my time as a Principal," said Ruggeri, "I was committed to a deep sense of family within the school, mirroring the way in which I had been brought up as a child. Though parents did not necessarily hear me speaking Italian, they appreciated a deep sense of family and cultural values which a school is able to evoke, as well as the way in which the Italian language could be contextualised and lived out in daily interactions."

Bilingual education offers young people the tools to explore the world and face challenging and often unexpected scenarios with greater confidence.

"I remember, one year, we sent a group of Year 6 students to Perugia, through a sister school. Even the ones that I

thought weren't as ready for such a powerful experience left me surprised of how well they could manage conversing with the locals, especially Australians from a non-Italian background," said Ruggeri. "They didn't have to deal with a dialect spoken at home, and their mastering of the language was simply sensational."

It appears that our curriculum experts do not fully appreciate the contribution of languages to the education system, and the richness they bring to the community. It is reasonable to challenge the proposed changes to the NSW Curriculum, which seem to require a greater level of consideration. "Certainly for me, as an educator, leading a bilingual school was an eye-opener. Never before had I seen in my many years of teaching the vast possibilities that our young people have in learning a second language and doing so with skill, knowledge and quality," concluded Ruggeri.

Ambasciatori di lingua - Lezione d'Italiano N.27

La Marco Polo Italian Language School è uno dei servizi offerti dalla CNA-Italian Australian Services and Welfare Centre Inc.

La scuola d'Italiano è strutturata in classi di livello Elementare, Pre-Intermedio e Intermedio. I nostri corsi permettono a

chi è impegnato durante la settimana di partecipare alle lezioni. Questa rubrica mensile desidera fornire ai nostri lettori

delle nozioni di lingua italiana di livello elementare per stimolare un migliore apprezzamento della lingua di Dante. Per

maggiori informazioni sui nostri corsi telefonate allo (02) 8786 0888 oppure inviate una email a: learning@cnansw.org.au.

Pregi e virtù dell'Italiano medio



Lavora con un piccolo gruppo di compagni. Conoscete il significato dei seguenti luoghi comuni? In base alla vostra esperienza o a quello che avete sentito dire, indicate quali di loro secondo voi riguardano gli italiani.

Gli italiani ...

- | | | | |
|-----------------------------------|--------------------------|-------------------|--------------------------|
| a. conoscono l'arte d'arrangiarsi | <input type="checkbox"/> | t. sono pigri | <input type="checkbox"/> |
| b. sono avari | <input type="checkbox"/> | u. sono puntuali | <input type="checkbox"/> |
| c. amano fare bella figura | <input type="checkbox"/> | v. sono rilassati | <input type="checkbox"/> |
| d. guidano bene | <input type="checkbox"/> | z. sono sportivi | <input type="checkbox"/> |
| e. sono buongustai | <input type="checkbox"/> | | |
| f. bevono caffè | <input type="checkbox"/> | | |
| g. amano il calcio | <input type="checkbox"/> | | |
| h. sono creativi | <input type="checkbox"/> | | |
| i. sono freddi | <input type="checkbox"/> | | |
| l. sono estroversi | <input type="checkbox"/> | | |
| m. sono furbi | <input type="checkbox"/> | | |
| n. sono generosi | <input type="checkbox"/> | | |
| o. sono individualisti | <input type="checkbox"/> | | |
| p. sono introversi | <input type="checkbox"/> | | |
| q. sono mammoni | <input type="checkbox"/> | | |
| r. sono maschilisti | <input type="checkbox"/> | | |
| s. sono organizzati | <input type="checkbox"/> | | |



Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false. nel testo le parti che giustificano le tue risposte.

- | | Vero | Falso |
|---|--------------------------|--------------------------|
| a. Ama i cibi pronti | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| b. Compra più pane che carne | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| c. Guarda la TV un'ora al giorno | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| d. La maggior parte lavora più di 8 ore al giorno | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| e. Va in palestra più la mattina che la sera | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| f. Pochi milanesi leggono quotidiani | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| g. Partecipa a eventi culturali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| h. Spende molto per la casa | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |



1 agosto 1907

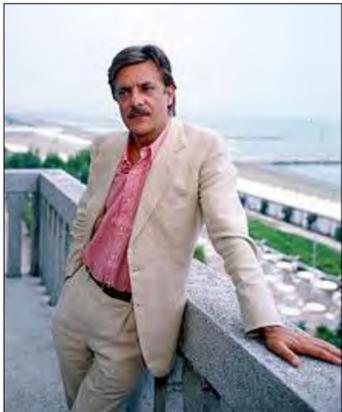
Da un'idea del tenente generale inglese Robert Baden-Powell, nasce lo scoutismo.

Questo metodo educativo è fondato sul volontariato e sull'«imparare facendo» attraverso attività all'aria aperta e in piccoli gruppi.



1 agosto 1926

Nasce la Società Sportiva Calcio Napoli, meglio nota come Napoli, una società calcistica italiana con sede nella città di Napoli. Milita in Serie A, la massima serie del campionato italiano.



1 agosto 1942

Nasce a La Spezia Giancarlo Giannini; attore, doppiatore, regista, sceneggiatore e scrittore italiano.



1 agosto 1976

Nel leggendario circuito del Nürburgring Nordschleife, Niki Lauda fu vittima di un grave incidente alla curva Bergwerk, causato probabilmente proprio dalla poca aderenza fornita dalle gomme ancora fredde su un tratto di asfalto umido

2 agosto 1980

La Strage della stazione di Bologna è stato il più grave atto terroristico avvenuto nel Paese nel secondo dopoguerra. Nell'attentato rimasero uccise 85 persone e oltre 200 rimasero ferite.



2 agosto 1998

Leggendaria vittoria di Marco Pantani al Tour de France, che dopo aver vinto il Giro d'Italia, vince anche il Tour de France centrando una storica doppietta riuscita solo a pochi ciclisti.



3 agosto 1778

Inaugurato il Teatro alla Scala di Milano, considerato uno dei teatri più prestigiosi e importanti del mondo.



3 agosto 1996

Alle Olimpiadi di Atlanta, per la prima volta una nazionale africana vince l'oro nel torneo di calcio. Nella finale, arbitrata dall'italiano Pierluigi Collina, la Nigeria batte 3 a 2 l'Argentina di Crespo e Zanetti. Al terzo posto si classifica il Brasile.



4 agosto: 1974

La strage dell'Italicus fu un attentato terroristico di tipo dinamitaro compiuto nella notte sul treno Italicus, mentre questo transitava presso San Benedetto Val di Sambro, in provincia di Bologna. Nell'attentato morirono 12 persone.



5 agosto 1988

Nasce a Mirano, Federica Pellegrini, nuotatrice italiana specializzata nello stile libero. In questa specialità è la primatista mondiale nei 200m ed europea nei 400m. Considerata la più grande nuotatrice italiana, ed una delle più forti di sempre.



6 agosto 1945

Una bomba atomica venne sganciata sulla città di Hiroshima in Giappone. Esplose con una potenza pari a 12.500 tonnellate di TNT uccidendo all'istante 80.000 persone. Altre 60.000 moriranno entro la fine dell'anno.



7 agosto 1990

Il delitto di via Carlo Poma fu l'assassinio di Simonetta Cesaroni commesso in un appartamento al terzo piano del complesso di via Carlo Poma n. 2 a Roma; il caso non è stato mai risolto nonostante oltre vent'anni di indagini.

8 agosto 1908

Primo volo in pubblico dei fratelli Wright. Nel pomeriggio di domenica 8 agosto 1908, Wilbur Wright, in abito grigio elegante e con un berretto da golf, si alza in volo per un minuto e 45 secondi sull'ippodromo della città di Le Mans.



8 agosto 1956

Quella del Bois du Cazier è considerata una delle più gravi tragedie minerarie della storia. L'incendio, che si sviluppò nella miniera di carbone nei pressi di Marcinelle, causò la morte di 262 minatori, uccisi dalle ustioni, dal fumo, dai gas tossici.



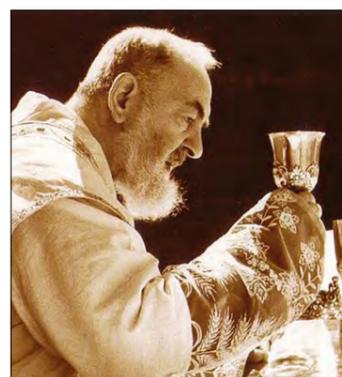
9 agosto 1173

Bonanno Pisano inizia i lavori per la costruzione della Torre di Pisa. Il campanile che lo scultore si accinge a costruire non è mai stato verticale, i primi cedimenti del terreno infatti si verificano già dopo 5/6 anni.



10 agosto 1910

Padre Pio diventa sacerdote. Nel Duomo di Benevento è ordinato sacerdote Francesco Forgione, il giovane Fra' Pio, originario di Pietrelcina.



10 agosto 1793

In una Parigi uscita dagli orrori della Rivoluzione Francese, apre al pubblico il "Muséum central des Arts", oggi conosciuto come Museo del Louvre dal nome del palazzo preesistente all'edificio rinascimentale.



11 agosto 1999

Eclissi solare quasi totale in Italia. Un'eclisse è totale quando il Sole è oscurato completamente dalla Luna. Il periodo di totalità può andare da pochi secondi a circa 7 minuti, a seconda della posizione relativa della Luna e dell'osservatore.



12 agosto 1851

Negli USA, Isaac Singer ottiene il brevetto per la sua macchina da cucire a doppia impuntura. Messa a punto in 11 giorni e con 40 dollari di spesa, l'invenzione presenta un'importante innovazione che segnerà il futuro delle macchine da cucire.



13 agosto 1961

Venne posto il primo mattone del famigerato Muro di Berlino, che divise la Germania e il mondo fino al 9 novembre 1989. Fu considerato il simbolo assoluto della cosiddetta "cortina di ferro", durante la guerra fredda.



13 agosto 1926

Nasce a Birán, Cuba, Fidel Alejandro Castro Ruz, rivoluzionario, politico, militare e statista cubano che ha governato Cuba dal 1959 al 2008. Assieme al fratello Raúl, a Ernesto Che Guevara e Camilo Cienfuegos, fu uno dei protagonisti della rivoluzione cubana contro il regime del dittatore Batista.



14 agosto 1480

La battaglia di Otranto. Al termine della battaglia, furono decapitati sul colle della Minerva 800 otrantini che si erano rifiutati di rinnegare la religione cristiana: sono ricordati come i santi Martiri di Otranto, le cui reliquie sono custodite nella cattedrale del paese



15 agosto 1483

Inaugurata la Cappella Sistina; Michelangelo Buonarroti fu incaricato di decorare la volta e le lunette dell'edificio. I suoi affreschi, portati a termine nel 1541, arricchirono la Cappella Sistina e la resero uno dei tesori artistici più affascinanti e maestosi del mondo.



16 agosto 1815

La data ricorda la nascita di Giovanni Melchiorre Bosco, divenuto noto come Don Bosco, fondatore delle congregazioni dei Salesiani e della Figlie di Maria Ausiliatrice. Don Bosco per il costante impegno che mostrò a favore dei giovani, viene considerato patrono degli scolari, degli educatori, degli apprendisti.

17 agosto 1945

Lo scrittore britannico George Orwell pubblica il romanzo satirico: "Animal farm". È un'allegoria del totalitarismo sovietico al tempo di Stalin in cui gli animali di una fattoria decidono di seguire i principi marxisti. In Italia sarà pubblicato come: "La fattoria degli animali".



18 agosto 1943

Nasce ad Alessandria Giovanni Rivera, allenatore di calcio, ex politico ed ex calciatore italiano, di ruolo centrocampista, campione d'Europa nel 1968 e vicecampione del mondo nel 1970 con la nazionale italiana.



19 agosto 1936

Federico Garcia Lorca fucilato dai franchisti a Viznar. Il celebre poeta e drammaturgo spagnolo Federico Garcia Lorca non conobbe una fine serena. Allo scoppio della Guerra Civile Spagnola pagò infatti duramente il suo supporto, esplicitamente dichiarato, alle forze repubblicane.



20 agosto 1960

Viene inaugurato ufficialmente l'aeroporto di Fiumicino. Il primo aereo di linea ad atterrare a Fiumicino fu un Lockheed Constellation della TWA; l'aereo proveniva da New York e aveva fatto uno scalo tecnico a Tunisi.



21 agosto 1911

Il furto della Gioconda al Louvre. Vincenzo Perugia, 30enne decoratore, originario di Dumenza, nel varesino, decide di agire di lunedì, giorno di chiusura del Louvre. Prima, chiaramente, si crea un alibi. Avendoci prestato servizio, conosce bene il museo e le abitudini del personale. Entra così indisturbato e stacca la Gioconda di Leonardo da Vinci dalla cornice, infilandola sotto il cappotto. La porterà nell'appartamento che condivide col cugino.



22 agosto 1851

Viene disputata a prima Coppa America di vela. Per onorare la prima esposizione universale di Londra, venne organizzata una regata con in palio una coppa denominata, con riferimento al suo costo, Coppa delle Cento Ghinee. Fu invitato il New York Yacht Club, che partecipò con una goletta chiamata "America". La goletta America sconfisse 14 scafi inglesi. L'America's Cup, nonostante i secolari tentativi degli inglesi, rimase negli Stati Uniti fino al 1983, quando gli australiani riuscirono a vincere la competizione.



23 agosto 1927

Sacco e Vanzetti condannati a morte sulla sedia elettrica per un reato mai commesso. Così vennero uccisi Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti in Massachusetts. I due italiani di idee politiche socialiste di colore anarchico e pacifista vennero accusati dell'omicidio di un cassiere e di una guardia di un calzaturificio, rimasti uccisi durante una rapina.

24 agosto 1862

Con Regio Decreto, firmato da Vittorio Emanuele, la lira diventa la moneta nazionale del Regno d'Italia e vengono bandite le monete degli Stati precedenti all'unificazione. Il conio della lira viene inizialmente affidato alla Zecca di Torino. I tagli in oro furono quelli da 100, 50, 20, 10 lire.



25 agosto 1609

Galileo Galilei mostra il telescopio. Al cospetto del Senato Veneziano, lo scienziato Galileo Galilei mostrò il funzionamento del primo telescopio rifrattore della storia. Era composto da un tubo di legno nel quale erano inserite due lenti, una concava e l'altra convessa.



26 agosto 1978

Papa Giovanni Paolo I è stato il 263° vescovo di Roma e papa della Chiesa cattolica, finora l'ultimo di nazionalità italiana. Il suo pontificato fu tra i più brevi nella storia della Chiesa cattolica: la sua morte avvenne dopo soli 33 giorni dalla sua elezione al soglio di Pietro.



26 agosto 1910

Nasceva Madre Teresa di Calcutta, una vita passata ad "aiutare il prossimo". Fin da piccola riceve un'educazione fortemente cattolica dato che la sua famiglia, di cittadinanza albanese, era profondamente legata alla religione cristiana.



27 agosto 1953

Esce il film "Vacanze romane" che consacrò inoltre a livello internazionale Audrey Hepburn, che per la prima volta nella sua carriera appariva sul grande schermo come protagonista.



28 agosto 1963

Martin Luther King pronuncia il celebre "I have dream": «Ho un sogno: che un giorno questa nazione si sollevi e viva pienamente il vero significato del suo credo: "Ritengo queste verità di per sé evidenti che tutti gli uomini sono stati creati uguali"».



29 agosto 1991

Viene ucciso a Palermo Libero Grassi: quattro colpi di pistola mentre si reca a piedi al lavoro. Qualche mese dopo la morte di Grassi, è varato il decreto che porta alla legge anti-racket 172, con l'istituzione di un fondo di solidarietà per le vittime di estorsione.



30 agosto 1972:

Nasce Cameron Diaz, l'attrice americana che continua a rappresentare uno dei volti femminili più iconici di Hollywood.



31 agosto 1997

Lady Diana muore a Parigi. Amatissima dagli inglesi, perde la vita in un tragico incidente d'auto su cui si sono accumulati infiniti dubbi e sospetti.

Quella volta che l'Inter **vinse** 2-0



Inter-Juventus-2-0 - Mario Corso segna la prima rete nonostante il tuffo disperato di Roberto Tancredi

di Franco Baldi

Adesso abbiamo tutti il telefonino intelligente e l'internet super-veloce... ma agli inizi della mia vita australiana, negli anni '60, per ricevere notizie dall'Italia bisognava aspettare che l'aereo dell'Alitalia portasse i giornali che i passeggeri lasciavano a bordo, oppure aspettare una settimana dal giornalaio di King Cross.

Pasquale Fabreschi, che aveva appena litigato con Evasio Cosanzo, direttore de La Fiamma, cominciò a stampare un giornale nella sua tipografia a Stanmore.

Praticamente era un'impresa a due: lui batteva gli articoli alla linotype e preparava i cliché delle poche fotografie che ci potevamo permettere e io, fresco dall'Italia e già collaboratore di Esaurito, il mensile di Bruno Buttini, scrivevo gli articoli, organizzavo le interviste, inventavo le rubriche, componevo i titoli e impaginavo. E il lunedì mattina Pasquale, nella sua rumorosissima macchina da stampa pre-guerra, dove i fogli venivano puntati a mano uno alla volta, stampava quegli otto fogli in bianco e nero.

Era una vera festa quando Emilia veniva a distoglierci dal nostro lavoro perché la pasta era pronta: sempre e solo rigatoni al burro...

Il solo cruccio di Pasquale era quello di uscire con il giornale, che aveva battezzato La Gazzetta del Compratore, prima de La Fiamma e prima della trasmissione radio di Mamma Lena alla 2KY, con i risultati delle partite di calcio giocate in Italia.

Con il favore del fuso orario, in teoria e via radio, si potevano ricevere i risultati della domenica sera italiana, che qui a Sydney era già lunedì mattina.

In teoria... in pratica la cosa era ben più complessa. Pasquale disponeva di una vecchia radio militare a onde corte, dove si inseriva un cassetto per cambiare lunghezza d'onda e, con la cuffia, si poteva ricevere un disturbatissimo segnale radio dal programma RAI notturno dall'Italia. Tutto ciò se il tempo era bello... invece se pioveva o era nuvoloso, il segnale già disturbatissimo di suo, diventava impercettibile... e bisognava tirare ad indovinare cosa il cronista avesse detto.

Quel lunedì mattina, come tutti i lunedì alle ore 3,30, ero intento a trascrivere le radiocronache delle partite e i risultati finali. Finché si trattava di radiocronaca, la fantasia sopprimeva all'informazione esatta, ma quando si trattava di risultati bisognava stare molto attenti, anche perché nessuno ripeteva il risultato che poteva suonare così: a Mil... crack crack... no Bo crack crack bat crack crack Mila crack crack due a crack ze crack crack... Che, con un po' di fantasia trascrivevo così: a Milano, Bologna batte Milan 2-0.

Era il 27 dicembre 1970 e quel lunedì pioveva a dirotto.

Corso aveva segnato al decimo minuto, quindi l'Inter conduceva 1-0. Il resto erano solo crack sempre più forti. Verso la fine del primo tempo Nicolò Carosio menziona Sandrino Mazzola e Facchetti... e poi niente più. Secondo i miei calcoli la partita volgeva al termine, quando, tra un crack e l'altro, chiaramente sento solo che "Boninsegna entra in area e tira..." poi... ancora ed esclusivamente crack crack fino alla fine.

Pasquale era pronto alla linotype. Io dettavo e lui batteva i tasti, le righe di piombo fuso si allineavano sul vantaggio. Poi, alla fine, venne la cronaca di Inter - Juventus... dove, l'Inter aveva dominato, segnando prima con una magia di Corso su calcio di punizione, che mi ero inventato, ma Corso segnava sempre su calcio di punizione e, a tre minuti dalla fine, Boninsegna con un tiro a fil di palo aveva siglato il raddoppio. Risultato finale Inter batte Juventus 2-0.

Ovviamente senza dire al buon Pasquale che, forse e probabilmente, Boninsegna aveva segnato...

Dopo il consueto piatto di rigatoni al burro preparati da Emilia, con la stationwagon di Pasquale abbiamo fatto il giro di tutti i negozi di Leichhardt e dintorni per distribuire le copie del giornale.

I lettori, al Bar Sport, già commentavano i risultati della domenica sportiva italiana, incluso il 2-0 di Inter - Juventus...

Tornati alla tipografia di Pasquale, la Southern Cross Press, il telefono squillava incessantemente. Pasquale alzò il ricevitore:

La prima telefonata era di Dino che stava preparando il Giornale Radio della trasmissione di Mamma Lena e non aveva percepito il risultato di Inter - Juventus...

- Inter batte Juventus 2 a zero - fieramente informa Pasquale - hanno segnato: Corso al 10.mo del primo tempo e Boninsegna all'84.mo minuto!

- E se Boninsegna non ha segnato? - continuavo a chiedermi, con l'aggiunta di - e se la Juventus avesse pareggiato?

Poi fu la volta di Domenico e poi Rocco: stessa domanda e stessa risposta.

Mercoledì arrivava il volo Alitalia e con esso, i giornali italiani abbandonati a bordo...

- Ma guarda che scandalo - esclama Pasquale sfogliando avidamente l'Avvenire.

Sentivo un groppo alla gola:

- La Juve ha pareggiato? - mi chiedo.

- In Italia hanno apporrovato il divorzio - esclama scandalizzato Pasquale.

- Meno male - mi tranquillizzo aprendo la Gazzetta dello Sport.



Inter - Juventus 2-0 Sandro Salvatore svetta di testa su Mauro Bellugi

- Il divorzio è una catastrofe - rincara la dose Pasquale pensando che il mio "meno male" fosse rivolto alla notizia della legge appena approvata.

- Meno male - ripeto dopo aver consultato la Gazzetta dello Sport - Inter batte Juventus due a zero.

- Ma questo già lo sapevamo - ribatte ignaro del mio dramma il buon Pasquale.



Inter-Juventus-2-0 - Mario Corso tallonato da Haller



Inter - Juventus 2-0 - Lido Vieri riesce a mantenere la sua rete inviolata

SYDNEY

P.O. Box 391
Sydney Markets NSW 2129
email: sydney@ana.it

Presidente:
GIUSEPPE QUERIN
Vice Presidente:
ALESSANDRO MAREMONTI
Tesoriere:
MAURIZIO LOLLATO
Segretario:
ANTONIO MADAU
Alfiere:
GIANFRANCO DE ZOTTI
Consiglieri:
MARCO SIMONI
CARLO IACOVOLLI
DANIELE TAMIAZZO
UGO BERGAMO



Lo scorso mese la comunità italiana di Sydney ha ricordato Padre Nevio Capra (1934-2016), il Padre Scalabriniano fondatore dei Villaggi Scalabriniani in Australia. Questa foto, una delle ultime, lo ritrae con il Presidente Giuseppe Querin durante una festa degli Alpini al Villaggio di Austral.

Dalle stelle alpine alle orchidee



Maria e Gianfranco De Zotti nella serra delle orchidee

Certamente possiamo immaginare un Alpino mentre si arrampica sulle alte cime e raccoglie stelle apine... non certo impegnato a coltivare orchidee. Ma per Gianfranco De Zotti, prode Alfiere degli Alpini di Sydney, le orchidee sono una vera passione.

Tutto inizia nel lontano 1979 quando Gianfranco compra la sua prima orchidea per fare un regalo tinto di rosa, a simboleggiare femminilità, grazia, felicità, alla moglie per il suo compleanno.

Forse la ragazza Maria ancora non sa che quel fiore, nella ricerche di Proust, è connesso all'idea di perfezione e bellezza, ma il regalo floreale le piace moltissimo e, dal questo giorno e per ogni occasione speciale, Gianfranco le comprerà un'orchidea fresca.

Esistono oltre ventimila specie di orchidee ma Gianfranco, almeno inizialmente, le compra per la varietà dei colori, non consapevole che, ogni colore, ha

un suo significato ben definito. Intanto quei fiori cominciano a piacergli così tanto che, in lui, nasce una vera passione.

Oggi, l'Alpino "orchideacultore" ne possiede oltre 2000.

Con la passione, presto arriva anche l'esperienza e oggi Gianfranco fa parte di varie Associazioni di entusiasti come lui: La Hawkswbury, la Blacktown e la Cumberland Orchid Society. Recentemente è diventato anche membro della NSW Orchids Society, un'organizzazione statale che accoglie tutte le altre, impone regolamenti e organizza esposizioni.

Tutte le associazioni s'incontrano di sovente e, con i membri di altri gruppi, si scambiano pareri e consigli. Di solito, organizzano mostre-mercato nei vari Centri Commerciali: le piante vengono qualificate da esperti e premi sono assegnati alle orchidee ritenute meritevoli. Altre vengono messe in vendita iniziando così la passione floreale per altre persone.

"Ci sono migliaia di varietà nella famiglia delle orchidee - ci confida Gianfranco - e inizialmente ho iniziato con il Cymbidium, per poi innamorarmi della specie Dendrobium Pendulum. Non so esattamente perché siano le mie favorite, forse perché hanno una forma speciale e sono facilmente identificabili. Con il tempo mi sono piaciute le Ketlieth molto colorate che hanno preso il nome dall'esploratore inglese che le scoprì in Sud America. Inoltre, ci sono le Vanda... Sono orchidee che, essendo native del continente Sud Americano, hanno bisogno di una serra riscaldata. Ho sistemato due termosifoni con termostati che entrano in funzione quando la temperatura ambientale cala sotto un dato livello".



Anche le orchidee native dell'Australia hanno bisogno di cure particolari, come un ambiente adatto a filtrare i raggi del Sole che, altrimenti, brucerebbero queste piante delicate. Coltivare orchidee è una passione che comporta tempo e dedizione: la pianta ha bisogno di bere, mangiare, dormire... proprio come una persona. Inoltre richiede fertilizzanti e pesticidi particolari per evitare che gli insetti le danneggino.

Per chi volesse seguire la passione di Gianfranco, inizialmente meglio cimentarsi con varietà più semplici da coltivare, come l'Orchidea Phalaenopsis. Tale orchidea, detta anche "Orchidea falena", non è l'unica tra le specie di facile coltivazione, tra queste vi sono anche le specie: Cattleya, Cymbidium, Dendrobium, Oncidium e Paphiopedilum. **Franco Baldi**



A Champion in the Making

Max Miotto ha 13 anni e, da otto anni, gioca a baseball. Tutto è cominciato quando papà Giuseppe ha regalato al piccolo Max una mazza di cricchet, lo sport nazionale australiano. A cinque anni non è facile impugnare una pesante mazza da cricket eppure il piccolo Max la reggeva come se, per lui, fosse cosa naturale, come una vera mazza da baseball. Riusciva, anche, a colpire la palla con notevole forza, considerata la sua età. "Mi piace sempre più - confida Max - e penso che sia lo sport che più mi si addice".

di essere campione di baseball giovanile d'Australia.

La squadra che avrebbe vinto tale campionato aveva diritto di entrare in una competizione in America, a Philadelphia.

I giovani campioncini non hanno sfigurato nella Nazione dove il baseball è uno degli sport nazionali e hanno tenuto testa a diverse squadre di altre nazioni.

"We have hold our on - ha dichiarato un fiero Max - e, nonostante la sconfitta, abbiamo degnamente rappresentato l'Australia in competizione con altre squadre che rappresentavano la loro Nazione. I risultati ottenuti non sono stati eccellenti ma, indubbiamente, è stata un'esperienza di cui farò tesoro per tutta la vita. Continuerò a giocare questo sport e continuerò ad allenarmi sia a livello di squadra che a livello personale perché questo sport mi piace veramente".

Max Miotto non ha dubbi sul suo futuro di campione di baseball, come non ha nessun dubbio nonno Rodolfo, ex Alpino che, certamente, ha inculcato la sua fierezza e determinazione al giovane nipote. Ugualmente sicuri e fieri sono papà Giuseppe e mamma Marina che, insieme con nonni Rodolfo e Luciana, sono decisi a seguire il giovane Max nella sua continua avventura in questo fantastico sport.

"Mi alleno molto duramente per vedere che tipo di progresso potrò ottenere - ha concluso Max - e con l'aiuto di papà e mamma che mi hanno assecondato in questa mia mia passione portandomi sempre agli allenamenti e alle partite, sono sicuro di inserirmi sempre più nello sport che amo, anche a livelli superiori".

Molto sicuro di sé, nonostante la giovane età, Max Miotto esterna tutta la sua passione per il baseball e, se la passione ha un peso, possiamo convincerci di trovarci tutti di fronte ad "A Champion in the Making" alla "Nascita di un campione".

Franco Baldi



Entrato a far parte della squadra del Cronulla, dove Max ha incontrato altri ragazzi entusiasti come lui e un dedicato allenatore, ha continuato a crescere in questo sport fino a ricoprire la posizione di Pitcher e Terza Base.

Recentemente la squadra del Cronulla, formata da 9 giocatori, ha partecipato ad un torneo giovanile in Australia. Le prime quattro classificate hanno completato un girone finale e, naturalmente, il Cronulla ha battuto il Ryde nella finale permettendo a Max, di fatto,



Nonno Rodolfo, fiero Alpino, con un campione in erba, Max Miotto

Once a Cathedral, always a Cathedral

by **Vannino di Corma**

Mosaic depicting the Virgin Mary holding Christ in her arms, with Emperor John II and Empress Irene.

It is sad news for all Christians the decision of the Turkish Council of State and President Recep Erdoğan to convert Hagia Sophia, the most important Christian cathedral in the east, into a mosque for Islamic worship. Built during imperial times by Justinian II as a religious epicenter of New Rome, the Byzantine basilica remained epicentre of Christianity for a thousand years, from the fourth century to 1453, when it was transformed into a mosque following the Muslim conquest of Constantinople. In 1934, the then Turkish leader Mustafa Kemal Atatürk turned the Basilica into a museum, in an attempt to maintain the balance between religious groups through a policy of state secularism.

Ankara's latest decision has sparked strong criticism from both Hellenic and Russian authorities. Athens will impose sanctions against Turkey. A Greek spokesman declared that "Erdoğan has made a historical mistake, a choice that offends even those who recognise the monument as belonging to world culture and heritage." Konstantin Kosachev, chairman of the foreign commission of the Russian upper house, lamented that this decision "will be seen as a violation of religious peace in the eyes of the whole world." Finally, Patriarch Cyril of Moscow stated that such news is "a threat to the entire Christian civilisation." Grim silence from the Vatican, apart from Pope Francis who says he is "saddened." Turkish Catholic bishops, instead, claim to support the Turkish government by affirming that the future of Hagia Sophia is a matter of national sovereignty.



Mosaico ritraente la Vergine Maria con in braccio Cristo, l'imperatore Giovanni II e l'imperatrice Irene

Diocesi di Parramatta:

Quale futuro per Padre Bossini?



di **Vannino di Corma**

Padre Robert Bossini, Decano della Cattedrale di San Patrizio a Parramatta ha rassegnato le dimissioni e annuncia di volersi trasferire ad altra diocesi.

Le motivazioni che hanno portato il presbitero Italo-maltese a lasciare la guida della Parrocchia della Cattedrale sono da ravvisarsi in un "graduale deterioramento della mia fede, del rispetto e della fiducia nella guida di questa diocesi." Queste le motivazioni riportate dallo stesso sacerdote nel bollettino parrocchiale, mentre i fedeli hanno deciso di sottoscrivere una petizione nei confronti del Vescovo Vincent Long per difendere un "santo e fedele sacerdote, che promuove costantemente gli insegnamenti di Cristo e della Chiesa Cattolica."

Padre Bossini è nato in Egitto da una famiglia di origini italiane e maltesi, evacuata durante la crisi del canale di Suez, nel 1956. Dopo un periodo trascorso a Cipro e in Inghilterra, la famiglia si è stabilita definitivamente in Australia, nel

sobborgo di Merrylands. Con un lungo passato nei Salesiani, amato e rispettato, la richiesta formale al Vescovo da parte dei fedeli ha sottolineato come la sua rinuncia "abbia sorpreso e suscitato grande angoscia e preoccupazione tra i parrochiani di San Patrizio e in tutta la diocesi."

Dure critiche nei confronti del Vescovo Long per "il modo vergognoso in cui ha accusato la parrocchia di cattiva gestione finanziaria." Il prelado sembra essersi mosso per ammonire i fedeli di San Patrizio che avrebbero, durante una riunione pubblica, votato contro "il mal concepito St Pat's Quarters," un progetto per svariati milioni di dollari che la diocesi intende realizzare nel terreno adiacente la cattedrale. Inoltre, il vescovo avrebbe istigato un'ispezione contabile della parrocchia ingaggiando la multinazionale KPMG, al costo di oltre \$ 25.000. "Nessun dialogo," continua Padre Bossini, "è stato assunto dalla curia né con me, né con il Comitato Finanziario Parrocchiale anche

se abbiamo sentito dire dal Vescovo che la "nuova" Chiesa ha bisogno di un processo decisionale dal basso verso l'alto, e non dall'alto verso il basso. Questo sentimento si perde in parole, che mai si trasformano in azioni."

Nel suo ultimo saluto ai fedeli di Parramatta, il Decano ha affermato come "avremmo potuto perderci se avessimo perso visione di Cristo. Ma ci siamo concentrati su Cristo, e per questo intraprenderemo la lotta, non per vendetta, non per rabbia, ma perché godiamo dalla nostra parte della giustizia e della verità. Gesù dice che sarà con noi in questi tempi difficili."

Padre Bossini ha poi esortato i fedeli a non temere e prendere nota del Canone 212 del Codice di Diritto Canonico, in cui si afferma che "i fedeli di Cristo sono liberi di far conoscere i loro bisogni, specialmente i loro bisogni spirituali e i loro desideri ai pastori della Chiesa... e manifestare le loro opinioni su questioni che riguardano il bene della Chiesa."

La giovane Italia che ispira:

Maria Goretti, Domenico Savio e Carlo Acutis



di **Marco Testa**

L'Italia cattolica continua ad ispirare il mondo, con santi e martiri che hanno segnato la storia della civiltà italiana.

Tra i più noti, Maria Goretti e Domenico Savio, entrambi adolescenti. Cristina, mamma di quattro figli ha maturato una profonda devozione ver-

so Maria Goretti, considerata "l'importanza di cercare di proteggere i miei figli da tutte le pressioni secolari che subiscono ogni giorno, in particolare le pressioni sessuali."

Santa Maria Goretti nacque a Corinaldo (Ancona) il 16 ottobre 1890, da una famiglia povera. All'età di 12 anni fu ferita

mortalmente durante un tentativo di stupro da un giovane di nome Alessandro.

Dopo essere stata pugnata ripetutamente e portata in ospedale, sul letto di morte perdonò il suo aggressore.

La sua beatificazione avvenne il 27 aprile 1947 per volontà

di Pio XII e lo stesso papa la canonizzò il 24 giugno 1950.

Riccardo, seminarista, si ispira invece a San Domenico Savio. "Un ragazzo italiano, studiato dai salesiani sotto la direzione di San Giovanni Bosco.

Il motivo per cui fu canonizzato fu l'aver vissuto le virtù eroiche e aver resistito alla pressione di gruppo. Mostrò una forte volontà e un amore incondizionato verso Gesù e Maria. Si dedicò alla preghiera e con la grazia fu in grado di resistere alle tentazioni: è davvero un ottimo esempio di come si può confidare in Nostro Signore e mantenersi puri e liberi dal peccato."

La sua salute cagionevole cedette alla tubercolosi e morì, non ancora quindicenne, il 9 marzo 1857. È stato proclamato beato il 5 marzo 1950 da Pio XII, che lo ha poi canonizzato il 12 giugno 1954.

Antonia, madre di un prossi-

mo beato, ci parla "dell'energia e la leggerezza di un adolescente temperate da uno sguardo profondo sulle piccole cose della vita."

Questo è ciò che colpisce di Carlo Acutis, morto il 12 ottobre 2006 a Monza all'età di 15 anni. Fu stroncato nel giro di pochi giorni da una leucemia fulminante.

È stato proposto come patrono di internet. Ideò e organizzò la mostra sui miracoli eucaristici nel mondo.

La beatificazione del venerabile Carlo Acutis avverrà ad Assisi sabato 10 ottobre 2020, nella basilica papale di San Francesco, ad Assisi.

"Mio figlio - continua Antonia - ci ricorda che possiamo davvero essere tutti santi. E siamo chiamati in causa anche noi genitori ed educatori, che abbiamo il compito di comunicare la bellezza di essere a immagine di Dio."



Donne nella Storia: Lady D

Il 31 Agosto 1997 ci ha lasciati un'icona femminile.

È proprio in questo mese che sarà ricordato il 23esimo anniversario dalla morte di Lady Diana. Importante presenza sulla scena mondiale, assieme a Grace Kelly, ha condiviso l'appellativo di "donna più fotografata del mondo".

Lady Diana non è conosciuta solo per il turbolento matrimonio con il Principe Carlo d'Inghilterra ma, soprattutto, per il suo straordinario altruismo, le molteplici opere di beneficenza, uno stile intramontabile e grande carisma, tutte qualità che la rendono la "Principessa del Popolo".

Nasce nel luglio del 1961 da genitori nobili, discendenti da una delle più importanti famiglie britanniche e storicamente in ottimi rapporti con la famiglia reale. I genitori speravano in un erede maschio che portasse avanti il nome della famiglia, ma nasce una bimba che chiamano Diana Frances



in onore di un'antenata della famiglia Spencer.

Dall'età di sette anni Diana Frances Spencer vive con il padre in seguito alla separazione dei genitori.

Diana è una bambina timida, ma dimostra grande talento per la musica e lo sport, il suo sogno è quello di diventare una ballerina di danza classica, a cui è costretta a rinunciare per via dell'altezza.

Non eccelle negli studi, ma alla fine degli anni '70 Diana è una ragazza emancipata ed indipendente. Si trasferisce a Londra dove lavora come baby-sitter e maestra d'asilo.

Nel 1975, dopo la morte del nonno, ottiene il titolo di Lady mentre suo padre quello di Conte e, due anni più tardi, incontra per la prima volta Carlo, Principe di Galles e legittimo erede al trono di Inghilterra, che all'epoca usciva con Sara Spencer, sorella maggiore di Lady Diana; la sorellina ancora non sapeva che quel principe che stava corteggiando sua sorella sarebbe diventato suo marito, nonostante fosse 13 anni maggiore di lei.

Dopo alcuni mesi di frequentazione, nel febbraio 1981, Diana e Carlo annunciano pubblicamente il loro fidanzamento, diventando la coppia del momento. Si sposano nello stesso anno in seguito alle forti pressioni della famiglia Reale. L'abito matrimoniale di Lady Diana entra a fare parte della storia della moda: di seta, colore avorio, con uno strascico lungo ben 8 metri.

Purtroppo, durante quegli anni Lady Diana vive un terribile disagio in quanto soffre di bulimia, la pressione mediatica diventa difficile da gestire, in più iniziano i primi sospetti sulla continuità del rapporto tra Carlo e Camilla Parker Bowles.

Nonostante la fragilità, nel 1982 Diana dà alla luce il suo primo figlio, William e, due anni più tardi, nasce il secondo, Harry. Diana è una madre attenta e premurosa e cerca di trasmettere ai suoi figli valori importanti come la compassione e l'amore verso il prossimo.

Buckingham Palace diventa presto un ambiente ostile per

chi, come la Principessa Diana, non segue le formalità del protocollo ed è uno spirito libero e continua ad essere affetta da bulimia e depressione.

Tutte le sue energie si concentrano in azioni benefiche, finanziando associazioni e girando il mondo per offrire aiuto e supporto a chi vive situazioni di povertà e malattia ed è infatti la prima celebrity ad essere fotografata mentre stringe la mano ad una persona affetta da HIV.

Nel 1992 Carlo e Diana annunciano la loro separazione, negli anni successivi i tabloid sono fuori controllo e nel '96 divorziano, ma lo scandalo non si placa.

Nel 1997 Diana offre il suo completo sostegno alla campagna internazionale per il "bando delle mine antiuomo" e, in Angola, viene fotografata con elmetto e giubbotto protettivo in un campo minato. Le immagini che fanno il giro del mondo e, nello stesso anno, la campagna vince il premio Nobel per la pace.

I media continuano a far rumore riguardo alla relazione tra la principessa e il produttore egiziano Dodi Al-Fayed.

È proprio il 31 Agosto 1997 che l'auto, su cui si trovavano i due amanti, si schianta contro un muro. Dodi e l'autista muiono sul colpo mentre Lady Diana muore ore più tardi in ospedale, all'età di 36 anni.

La notizia sconvolge il mondo intero, milioni di persone piangono la morte della Principessa del Popolo. Gli scoop ancora non si placano, e nel giro di poco tempo iniziano a vociferare diverse teorie su presunte cospirazioni per la sua morte che, ad oggi, continuano ad essere alimentate.

La morte di Lady Diana ha diviso l'opinione pubblica in due schieramenti: è stata criticata e messa su un piedistallo, invidiata e ammirata, odiata e amata. Ciò che la rende un'icona mondiale è l'essere riuscita, con tutte le sue fragilità, a fare ciò che amava di più: dedicarsi agli altri, affrontare le sue debolezze a testa alta, cosa che l'ha resa una donna forte e stimabile che rimarrà nella storia.

Asja Borin



Potrei anche ridere... se non ci fosse da piangere!

Chi ben comincia è già a metà dell'opera... recita un noto proverbio.

Eppure sono in molti a non tenerlo nella benché minima considerazione. Cominciando, invece, subito a sbagliare.

Quando si presenta un curriculum sarebbe bene rileggere e controllare attentamente come ci si vende, purtroppo nessuno è perfetto, siamo tutti sulla stessa barca, a chi non è mai capitato un errore di battitura

o una parola storpiata? Allora divertiamoci insieme a leggere qualche strafalcione!

Viva la proprietà di linguaggio

"L'inquirente del suo terreno mi ha detto che lei ricerca lavoro per gli altri"

Prego???

"Vi mando il mio riculum vitae"

Prima i saluti

"Il sottoscritto ... nato a ... il..., inizia col porvi i più cordiali saluti"

I punti di riferimento

"In riferimento al vostro riferimento, vi lascio il mio curriculum"

La manna

"La vostra inserzione mi è piuvuta dal cielo"

Subway

"Vi allego il mio underground"

Attento alle curve

"Mi è arrivata una dritta e per questo vi rispondo"

Per altri divertenti e folli errori aspettate il prossimo mese!



CAMPISI
- BUTCHERY -

Tel: 9826 6122

Mob: 0411 852 857

Fax: 9826 6422

sales@campisibutchery.com.au

Shop 1, 218 Fifteenth Avenue,
West Hoxton NSW 2171

Mon to Fri: 8.00am - 5.30pm

Sat: 7.00am - 1.00pm

Award Winning Butchery

Hilarion Capucci, l'arcivescovo che tentò di far saltare in aria Henry Kissinger



di Angelo Paratico

Era nato il 2 marzo 1925 ad Aleppo e il suo nome di battesimo fu George Capucci.

Suo padre, Bashir, morì quando aveva solo cinque anni. Sua madre, Chafika, divenuta vedova a venticinque anni, fu costretta a crescerlo da sola con i suoi due fratelli.

A Gerusalemme Capucci aveva trasportato munizioni e armi, nascoste nella sua Mercedes, contando sulla propria immunità diplomatica.

Fra le armi che aveva trasportato c'erano anche due piccoli razzi Katjuša che furono ritrovati nei boschi antistanti al King David Hotel, al tempo dell'incontro del Segretario di Stato americano Henry Kissinger con i governanti di Israele.

I razzi non erano partiti a causa della poca pratica di chi li aveva maneggiati.

I due giovani arabi che avrebbero dovuto lanciarli erano nervosissimi e li avevano posizionati in un'area boschiva, di

fronte all'Albergo, puntandone uno verso il Muro del Pianto. Senonché, li avevano installati troppo in fretta e, prima di concludere il lavoro, avevano scorto un uomo che si avvicinava. Per questo motivo avevano accelerato le manovre per lanciarli, per poi potersi dileguare in fretta.

Se Kissinger fosse saltato in aria, avrebbe creato un immenso imbarazzo a Israele.

Nel 1974 Israele portò in tribunale l'Arcivescovo accusandolo di aver contrabbandato per anni delle armi per i fedayn palestinesi in Cisgiordania e per il suo amico Yasser Arafat.

“Quello che ho fatto - dichiarò l'Arcivescovo - è un diritto sancito da tutte le leggi, specialmente quelle ecclesiastiche. È il diritto all'autodifesa. Pertanto, non negai quello che avevo fatto perché lo consideravo un mio dovere”.

Egli sostenne però che i veri terroristi erano gli israeliani e si fece condannare a 12 anni di carcere duro. Ne scontò solo tre, senza cedimenti, nonostante le torture e gli insulti, ai qua-

li lui rispondeva con scioperi della fame. Per intercessione di papa Paolo VI con il presidente israeliano Ephraim Katzir, fu rilasciato a condizione che non mettesse mai più piede a Gerusalemme e in altri paesi arabi e che non rilasciasse dichiarazioni anti sioniste.

Lui avrebbe voluto rifiutare quelle condizioni e restare in carcere, ma non ci fu verso.



Dopo il carcere

Poco dopo la scarcerazione e il trasferimento a Roma, Capucci fu raggiunto da due suoi amici, i giornalisti libanesi Sarkis Abu Zeid e Antoine Francis, i quali gli chiesero di collaborare alla stesura di una biografia, che avrebbe raccontato le sue eccezionali imprese e illustrato il suo grande coraggio.

Verso la fine del 1979, una casa editrice francese accettò di pubblicare il libro con il titolo “L'Archevêque Revolutionnaire”.

Poco prima della sua pubblicazione, tuttavia, Capucci cambiò idea e chiese ai due giornalisti di sospendere la stampa, adducendo delle non meglio precisate motivazioni che esulavano “dalla sua volontà”.

Nel 1990, Capucci si recò a Baghdad per intercedere per il rilascio di sessantotto italiani. Gli italiani erano tra le centinaia di occidentali a cui il governo di Saddam Hussein aveva impedito di lasciare l'Iraq, in seguito dell'invasione del Kuwait di quell'anno.

Capucci criticò aspramente i due Bush, padre e figlio, per l'aggressione all'Iraq, dicendo:

“Mandare bombardieri a distruggere un intero Paese e seminare la morte in mezzo a un popolo già in agonia, in nome di Dio, è la più grande offesa commessa contro Gesù Cristo, e la più terribile maledizione lanciata contro la Pace e l'Amore di Cristo”.

Leonardo da Vinci e l'India

di Angelo Paratico

Non è azzardato pensare che Leonardo Da Vinci abbia conosciuto personalmente Amerigo Vespucci dato che i due erano quasi coetanei. Eppure l'autore della Gioconda non mostrò mai grande interesse per l'America: l'attirava maggiormente l'Asia.

Nel corpus degli scritti di Leonardo si trovano le prove di questo suo interesse. Alcuni suoi schizzi risultano copiati da manoscritti arabi, come il celebre disegno del feto nell'utero materno, mentre altri paiono di derivazione ellenistica e forse gli originali, in parte perduti, circolavano fra gli ingegneri suoi contemporanei.

Leonardo era vegetariano. Questa disciplina legata sin dai tempi di Pitagora all'Asia è stata legata ai Veda e al Buddismo. Sappiamo che pure il più bizzarro e geniale discepolo di Leonardo Da Vinci era vegetariano, vestendo solo con abiti di lino. Si chiamava Tommaso Masini da Peretola ed era soprannominato Zoroastro. Se è vero che Leonardo tentò di volare, a Milano e a Firenze, allora il pilota del velivolo fu certamente tal Zoroastro. Esistono due categorie di vegetariani: quelli che non consumano carne per rispetto ai viventi, come Leonardo e quelli che non consumano carne perché credono faccia male.

Le esplorazioni in estremo



Leonardo da Vinci

Oriente dei portoghesi furono finanziate soprattutto con i fiorini d'oro della Repubblica di Firenze: Francesco Corbinelli, nato a Firenze nel 1466, sposò in Portogallo la figlia di Bartolomeo Marchionni, un ricco mercante fiorentino associato a Giuliano del Giocondo e si era poi trasferito a Goa, in India; pure lui scrisse una celebre relazione, relativa al secondo viaggio di Vasco de Gama.

Leonardo conobbe svariati viaggiatori fiorentini diretti in Asia e forse anche il giovane Giovanni da Empoli, impiegato dai banchieri Gualtierotti & Frescobaldi, che compì ben tre missioni. L'ultima gli fu fatale: era nato a Firenze nel 1483 e morì di tifo in Cina, nel mese d'ottobre del 1517, assieme a due suoi concittadini, Raffaello Galli e Benedetto Pucci.

Nel Codice Atlantico troviamo un curioso resoconto di un viaggio in Asia compiuto da Leonardo Da Vinci. Un grande studioso dell'opera leonardiana come J.P Richter, nel 1883 tentò di provare che quel viaggio era effettivamente avvenuto, con il suo “Leonardo da Vinci im Orient - Zeitschrift für bidenende Kunst” ma questa ipotesi fu smentita già dal 1925 dal Calvi e oggi non vien più presa sul serio da nessuno. Fra queste sue note del viaggio troviamo una lettera indirizzata al Diodario, ovvero al Diwādar di Siria, luogotenente del Sultano di Babilonia - in quei tempi il Cairo veniva chiamato Babilonia - dove Leonardo racconta in prima persona le sue avventure in Egitto, Cipro e Istanbul descrivendo la caduta d'una montagna, uno tsunami che spazzò via una città asiatica, accompagnando le sue parole con dei meravigliosi schizzi. Possediamo anche la bozza d'una sua relazione inviata a Benedetto Dei (1418 - 1492) uno dei più grandi viaggiatori del tempo e una spia medicea. Dei era amico di Leonardo dato che i due nel 1482 compirono un viaggio insieme da Firenze a Milano.

Dunque si tratterebbe solo d'una fantasia, anche se con Leonardo Da Vinci le sorprese non mancano. Un esempio di ciò è la storia del ponte sul Bosforo che appare fra le sue



carte, e anche questa la si riteneva una sua fantasia. Nel 1957, Franz Babinger, uno studioso dell'Università di Gottingen che ricercava del materiale per una biografia sul sultano Bāyezid II scoprì negli archivi del Topkapi di Istanbul che una corrispondenza era stata effettivamente scambiata fra la

Sublime Porta e Leonardo Da Vinci. Nel 1502 aveva proposto la costruzione d'un ponte avente un'unica campata lunga 240 metri e larga 24. Non se ne fece nulla, per fortuna, perché con i materiali e le tecniche costruttive disponibili in quel tempo un rovinoso crollo sarebbe stato inevitabile.

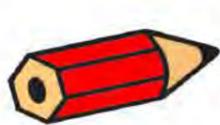


Acquista il libro

La casa editrice Gingko ha pubblicato le memorie di dell'Arcivescovo di Gerusalemme Hilarion Capucci, intitolate “Nel Nome di Dio”.

Questo libro è rimasto chiuso in un cassetto dalla fine degli anni Settanta, a causa della proibizione da parte del Vaticano di pubblicarlo.

<https://www.gingkoedizioni.it/store/nel-nome-di-dio/>



il punto di vista di Marco Zacchera

Le Autostrade

Le concessioni delle autostrade italiane sono vere miniere d'oro per poche società e salasso quotidiano per gli automobilisti.

Un traffico para-politico che ha vizi e radici antiche, perché tutti parlano oggi dei Benetton, ma pochi ricordano innanzitutto che ci sono altre società che gestiscono la rete e che in questi anni nessun Magistrato sembra mai avere avuto la volontà di capire fino in fondo come fossero gestite e rese possibili le "concessioni" in cui i pedaggi aumentavano ben oltre

l'inflazione, ma nessuno sembrava protestare.

Così come nessuno sembra abbia mai considerato che sulle tratte "concesse" viaggiassero man mano sempre più veicoli di quelli "storici", altro enorme "extra" per i gestori con una moltiplicazione dei pedaggi.

Invece i lavori di manutenzione languono da sempre: a parte il ponte Morandi vi sono tratti incompiuti o in manutenzione da decenni, lavori sempiterni che non finiscono mai. Tutto ciò solo per ricordare che l'intero sistema politico ha avuto

generosi "sponsor" in questa partita, soprattutto in chiave x DC, ex Margherita, PD e consoci, con punte di eccellenza nella SVP, il partitino altoatesino che ha sempre il suo posticino nel sottogoverno e un occhio di riguardo per la Verona-Brennero.

Infiniti esempi per sottolineare che forse più che revocare concessioni servirebbe ridurre drasticamente i pedaggi, imporre verifiche e manutenzioni e diffidare di carrozzoni tipo ANAS che non mi sembrano assolutamente in grado di prendere in mano la rete autostradale, soprattutto vedendo anche come sono conciate strade e superstrade in giro per l'Italia.

Chi si fuma il cervello

Si riaccende il dibattito sulla legalizzazione della cannabis in occasione della presentazione del Libro Bianco sulle Droghe che ha messo in evidenza come il proibizionismo, in Italia, costerebbe 20 miliardi di euro in mancate entrate per lo

Stato che, invece, potrebbe vendere la droga direttamente in tabaccheria.

Prendo atto che tale ipotesi è pari a 20 volte i fondi destinati per mettere in sicurezza le scuole italiane, ma mi sembrano numeri decisamente

strampalati. Mentre i radicali coltivano piantine davanti a Montecitorio come provocazione, non poteva mancare l'ok dei 5 Stelle con Di Battista che sostiene di liberalizzare la cannabis che produrrebbe un aumento del Pil tra 1,20% e il 2,34%.

La Regione Siciliana e lo studio del mare



di Antonio Musmeci Catania

"È in Sicilia che si trova la chiave di tutto", così scriveva Johann Wolfgang von Goethe nel suo Viaggio in Italia del 1817 ed oggi, grazie all'Unione Europea, questa frase sembra essere una felice premonizione del presente e buon auspicio per il futuro.

Localizzata sul territorio della Regione Siciliana si trova, infatti, l'Infrastruttura Distribuita di Ricerca sul Mare, avanguardia europea nella ricerca scientifica polifunzionale, un'opera infrastrutturale da

quaranta milioni di euro che la Regione Siciliana ha contribuito a realizzare attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Già da molti anni, infatti, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche, cooperano sull'isola realizzando una virtuosa collaborazione scientifica nei settori della fisica astroparticellare, vulcanologia e biologia marina.

Leader europeo nel progetto KM3NeT, il cui obiettivo è rea-

lizzare un telescopio sottomarino per la rivelazione di neutrini ad altissima energia, è l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia studia i movimenti di frizione tra la faglia europea ed africana, raccogliendo dati sensibili per le attività di controllo e prevenzione dei grandi terremoti sottomarini.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche è partner strategico dell'European Multidisciplinary Seafloor Observation, il cui scopo consiste nell'esplora-



Follie da Virus

Sono sempre più sconcerato dal comportamento degli "scienziati" che, sul virus, s'insultano a vicenda per il fatto che l'Italia stia precipitando tra un rinvio politico e l'altro, ma la cosa non sembra interessare mentre anche l'Europa si allinea alla demagogia.

Ultima follia europea: la riapertura delle frontiere a 15 stati extra UE.

Potranno entrare nell'area Schengen i visitatori provenienti da alcuni paesi nordafricani, dal Ruanda (chissà perché), Canada, Uruguay, Thailandia, Corea, Giappone e Australia. No agli USA, ma SI alla CINA se in condizioni di reciprocità.

Alla base della decisione stanno i dati forniti, dalle auto-

rità nazionali all'OMS, di indici di contagio e «affidabilità» del sistema sanitario di un dato Paese.

Un criterio, quest'ultimo, molto politico perché se un paese fornisce dati non veri (come presumibilmente da tempo sta facendo la Cina) può, comunque, diventare "affidabile". L'andamento dell'epidemia, le frottole trasmesse all'OMS con la dipendenza da Pechino, la discriminazione verso Taiwan, l'impossibilità di effettive verifiche in Cina, l'uso distorto del virus a vantaggio del regime cinese, evidentemente, ancora non hanno insegnato nulla all'Europa.

Dunque... "cinesi welcome".

Ma siamo proprio rincogliantiti?!

rare e comprendere i fenomeni che si verificano all'interno e al di sotto della superficie marina, spiegando il ruolo degli stessi sui più ampi sistemi terrestri.

È stato partendo da queste pregresse e virtuose esperienze che si è deciso di realizzare un unico programma di investimenti. Il progetto, coordinato dai Laboratori Nazionali del Sud dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, prevede il potenziamento del laboratorio di terra di Portopalo di Capo Passero, l'installazione di un nuovo cavo elettro-ottico, la realizzazione della rete di fondo al largo di Portopalo e il potenziamento della stazione di terra realizzata nel Porto di Catania.

L'indotto economico generato, suffragato dagli studi di impatto economico e sociale realizzati con i parametri della Banca Europea per gli investimenti, è significativo. Ogni euro investito in ricerca contribuisce a generare, in Sicilia, fino ad un euro e settanta centesimi di ritorno economico. Niente male per una regione che dal rapporto Eurostat Regional Yearbook 2018 risulta essere tra quelle "meno sviluppate" per PIL pro capite a parità di potere d'acquisto.

Al fine di avere informazioni più dettagliate è stato coinvolto il Dott. Giacomo Cuttone che sovrintende la realizzazione dell'iniziativa.

"L'ampliamento del telescopio sottomarino - afferma il Dott. Cuttone - diventa strategico nel quadro dell'astronomia multi messaggera. Ciò attraverso lo studio dei neutrini, che permettono la comprensione dei fenomeni inerenti alla formazione e sviluppo dell'universo. Il mare, sotto tale profilo, offre una doppia scelta: la colonna d'acqua consente da un lato di schermare la radiazione di fondo e, dall'altro, la possibilità di utilizzare l'acqua come "scintillatore", materiale che, attraversato da particelle "cariche", è capace di emettere impulsi luminosi. Attraverso rivelatori acustici posizionati nelle estreme profondità marine, si potrà studiare la fauna mediterranea e l'effetto del rumore antropico. A titolo esemplificativo basti dire che la ricerca ha dimostrato la presenza di esemplari di grandi Capodogli che si ritenevano estinti".

La Regione Siciliana, baluardo e crocevia di una cultura dell'accoglienza, multiculturalismo e cooperazione internazionale, si conferma, non solamente per posizione geografica, "porta" d'Europa. Oggi, grazie all'unione dei 27 stati membri, tale natura si materializza in cooperazioni ed investimenti di alto profilo economico, culturale e scientifico, capaci di proiettare la Sicilia verso un roseo futuro mitteleuropeo.

Psicologia e Psicoterapia: a tu per tu con i lettori



Giulia Brazzoli è una psicologa e psicoterapeuta italiana che lavora come Counsellor e Psicoterapeuta, in Australia.

Ha conseguito laurea triennale in "Psicologia della personalità e delle relazioni interpersonali" e laurea magistrale in "Psicologia clinico-dinamica" presso l'Università di Padova, sua città natale. È iscritta all'Albo degli Psicologi della regione Veneto, dal 2014. Ha proseguito con altri 4 anni di specializzazione in Psicoterapia presso l'"Institute of Constructivist Psychology" di Padova, diplomandosi a Luglio 2018. Durante i 10 anni di formazione ha lavorato come educatrice e operatrice presso una comunità terapeutica per tossicodipendenze e presso una comunità per minori allontanati dalle famiglie di origine.

interessante però è che, facendo varie variazioni al Setting originale, Milgram scoprì che l'effetto di obbedienza acritica diminuiva significativamente se il soggetto aveva accesso diretto all'effetto della propria azione sull'altro. Quando la persona che subiva (fintamente) le scariche veniva messa in prossimità del soggetto che doveva sottoporle, permettendogli quindi di vedere concretamente il dolore che esse stavano provocando all'altro, l'obbedienza diminuiva drasticamente e nessuno arrivava all'ultima scarica.

Il secondo aspetto, strettamente collegato al precedente, è quello della tolleranza per chi pensa e agisce in modo diverso dal proprio. Credo personalmente che la rabbia e il nervosismo che ancora si percepisce ci raccontino molto dell'intolleranza per chi non aderisce alle stesse nostre regole, per chi non ha gli stessi criteri di ciò che è "giusto" o "sbagliato" e questo aspetto, unito ad una mentalità legata alla disobbedienza di cui parlavo prima, possano creare una combinazione pericolosa.

Il caso: Nella cronaca italiana si è raccontato spesso di episodi di bullismo nei confronti di bambini perchè a scuola indossavano la mascherina. Questo,

agli occhi di alcuni compagni di classe, era da "sfigati" e, di conseguenza, meritevole di punizione.

Credo che questo fenomeno ben rappresenti il risultato della combinazione a cui accennavo. La mascherina è vista come un "obbligo" evidentemente senza senso, una regola imposta dall'esterno che si può quindi scegliere di rispettare o disobbedire in base alla propria necessità di stare nel "giusto" o "sbagliato", legata a sua volta da criteri altrettanto personali di ciò che renda "fighi" o "sfigati". Non c'è una scelta nell'utilizzo basata sulla consapevolezza del perchè sia utile indossarla e le conseguenze che invece non farlo portino con Sè.

Il fatto poi che un'altra persona faccia per Sè una scelta diversa dalla propria è letta attraverso gli stessi nostri criteri

e l'atto di bullismo decritto non è altro che il risultato di questa miscela tra disobbedienza per una regola di cui non si comprende fino in fondo l'utilità e l'intolleranza per chi fa una scelta differente dalla propria.

Il mio invito, sulla scia delle riflessioni proposte oggi, è quella di lavorare a livello scolastico, educativo e sociale in direzione di una cultura che abitui ad un pensiero critico e alla consapevolezza dei "perchè" delle regole che ci viene chiesto di rispettare. Investire nell'educazione per una mentalità che permetta di comprendere le conseguenze dirette delle nostre azioni, anche quando non immediatamente percepibili, anziché la loro mera imposizione che spesso, per contrasto e bisogno personale di "infrangere le regole", ci porta a scelte non "socialmente responsabili".

I casi di oggi...

Nel numero di oggi vorrei trattare due temi da sempre oggetto di interesse della Psicologia Sociale e che, nel contesto specifico di oggi, stanno risultando estremamente salienti nelle problematiche che riscontro nella pratica clinica: Responsabilità Sociale e Tolleranza.

Lo studio:

Milgram, uno psicologo statunitense, condusse negli anni '60 uno studio al fine di esplorare l'effetto dell'obbedienza rispetto a quello della

responsabilità personale. Nel suo esperimento chiedeva ai soggetti di generare delle scariche elettriche su una seconda persona (complice dello sperimentatore) ogniqualvolta questa rispondeva erroneamente a delle domande poste dallo sperimentatore. Nonostante il soggetto fosse a conoscenza che le scariche provocassero dolore, ad intensità crescente fino ad una scarica letale, tutti i soggetti obbedirono all'ordine e ben 2/3 arrivarono fino all'ultima scarica. La cosa più

Come ottenere l'approvazione del Partner Visa in meno di 7 mesi

Ogni anno, circa 50.000 visti Partner vengono concessi dall'Australia. Ecco alcuni suggerimenti e consigli su come ottenere un'approvazione rapida del proprio visto partner.

La richiesta di un visto partner è una procedura complessa e, a seconda delle circostanze individuali, potrebbe essere necessario uno sforzo serio e una quantità sostanziale di documenti per ottenere l'approvazione del visto.

Il semplice fatto di amarsi, non vi porterà lontano, bisogna dimostrare con carte e documenti alla mano la genuinità della propria relazione!

Il Partner visa (sub 801-820) consente al partner di fatto o al coniuge di un cittadino australiano o residente permanente di soggiornare temporaneamente in Australia.

Al momento della domanda si richiedono contemporaneamente un visto temporaneo (sub 820) e un visto permanente (sub 801).

Ottenere questo visto temporaneo è il primo passo verso la residenza permanente che si potrà comunque richiedere solo dopo due anni dall'inoltro della pratica.



Da agente d'immigrazione e avvocato posso garantirvi che le domande di visto Partner devono essere presentate come **decision ready**, allegando tutti i documenti al momento della domanda ed effettuando al più presto anche le visite mediche. In questo modo si evita di finire nel dimenticatoio e si possono ottenere delle decisioni anche nel giro di 4 mesi! Esatto avete letto bene solo 4 mesi, questo il nostro record personale.

Il tempo di elaborazione attualmente pubblicato dal Dipartimento degli Affari interni per le domande di visto dei partner è compreso tra:

- FASE Temporanea (sub 820)
 - 75% of applications: 19 months
 - 90% of applications: 25 months
- Fase Permanente (sub 801)
 - 75% of applications: 11 months
 - 90% of applications: 18 months

E si, avete letto bene, in tutto sommando le due fasi si può anche dover attendere un massimo di 3 anni e mezzo. Ben distanti dai 4 mesi che vi ho citato prima.

Affidarsi ad un esperto aiuta di certo, ma anche se si vuole presentare una pratica da soli l'importante è attendere i 5 punti fondamentali che vi riporto di seguito.

Stiamo parlando della domanda di visto più costosa del mondo che ha un prezzo elevato di circa \$7823 (inclusa la maggiorazione della carta di credito), oltre ovviamente gli eventuali costi dell'avvocato. Pertanto preparare bene la documentazione credo sia un dovere per gli eventuali interessati!

La chiave per un'applicazione di successo sta nel seguire i cosiddetti "cinque pilastri" che stabiliscono la genuinità di una relazione:

Impegno reciproco Mutual Commitment
Le prove possono essere fornite su come la coppia sia impegnata in una relazione a lungo termine, ad es. dichiarazioni scritte sulla conoscenza reciproca del passato del proprio partner, delle famiglie, dei termini delle loro volontà ecc.

Aspetto finanziario
Financial aspect

Possono essere fornite prove a sostegno di passività e o attività finanziarie congiunte, inclusi conti bancari, investimenti e risparmi.

Aspetto familiare
Household aspect

Il richiedente deve stabilire come condivide le responsabilità familiari congiunte. Le prove possono includere bollette congiunte, contratti di locazione, mutui, ecc.

Aspetto sociale
Social Aspect

Il richiedente deve dimostrare come la società accetti lui/lei e il rispettivo partner come coppia. I documenti, comprese le prove fotografiche, che di questi tempi non mancheranno di certo, possono anche

comprendere inviti congiunti, attività congiunte, viaggi fatti insieme ecc.

Le prove e le dichiarazioni su come ci si sia incontrati e lo sviluppo della propria relazione affettiva sono essenziali.

Personalmente amo leggere le storie intrise di particolari e dettagli perchè sottolineano la genuinità della storia d'amore.

Il numero di visti dei partner è rimasto 47.825 dei 57.400 posti per i livelli di pianificazione del programma di migrazione familiare annuale dal 2014-15.

Per maggiori informazioni vi prego di contattarmi su:

comandinimigration@gmail.com
or
0499600707

Alessia Comandini
Avvocato d'immigrazione



Alessia Comandini Accredited Lawyer
Migration Agent M.A.R.N. 1684766

Comandini Migration Services
Level 13 suite 1302, 97-99 Bathurst Street, 2000 Sydney
Phone 0499600707
comandini.alessia@gmail.com
www.comandinimigration.com.au

Guida per principianti al gergo australiano

"No worries, she'll be right mate"

An AUSSIE GENTLEMAN

G'day mate
Pleased to make your acquaintance.

He's Blotto
Inebriated beyond the capacity to stand up.

You little ripper!
Words of praise fail me.

Rack off
Your presence is no longer required.

Fair dinkum
Of course I'm telling the truth.

Pull ya head in
You may be correct in your assertion but shut up.

Wanna Rage?
Would you like to drink vast amounts of alcohol with me until we both drop?

You Dronko
A rather dimwitted person.

Your shoul
If you value your well being you should buy the next drink.

Go on
I'm not entirely convinced you know what you're talking about.

Whadayawant?
Might I enquire about your needs?

Have a Chunder
The delicate act of regurgitation.

You pong
Dear me, we do smell don't we.

Bloody oath!
I'm in total agreement with you.

Howya going?
May I enquire about your welfare?

Give it a go ya mug!
Are you perhaps incapable of performing this act?



di Franco Baldi

Poiché l'Australia è una terra di lingua inglese, arrivare nel paese con una scarsa conoscenza delle più popolari parole "in gergo" australiano potrebbe farvi affrontare alcune situazioni imbarazzanti.

Vale la pena notare che gli australiani hanno la tendenza ad abbreviare la maggior parte delle parole anche nel vocabolario inglese.

Con il tempo ci si abitua... anzi, si apprezza il modo semplice e schietto di parlare australiano.

Quando impari l'inglese a scuola, ti viene insegnato come parlare e come scrivere l'inglese "corretto".

Ma se ti trovi da poco in questa gigantesca isola dall'altra parte del tuo mondo, ci sono alcune parole gergali australiane che dovresti imparare, ti aiuteranno a superare la vita di tutti i giorni.

Ecco alcune espressioni gergali comuni iniziando dalla birra che, in Australia, ha un ruolo importante; ecco perché ci sono più Pubs che Chiese...

A Cold One oppure **A Coldie**, è una birra fresca, mentre **A Frothy** è una birra con molta schiuma servita alla spina. **Skull** è usato come tracannare, mentre **Stubby** è una bottiglia, **Tinny** un barattolo e **Slab** un cartone, sempre di birre, naturalmente.

Attenti però a bere troppo perché in agguato c'è il **Booze Bus**, veicolo che la Polizia usa per catturare gli ubriachi che guidano l'automobile.

Se ti invitano ad un **Barbie**, non è per regalarti la famosa bambolina, ma una grigliata con amici e se aggiungono **Arvo** significa che sarà di pomeriggio, mentre **S'Arvo** è questo pomeriggio. **Snag** in un Barbecue è una salciccia.

Billy è usato per descrivere una teiera fatta con un barattolo... usato all'aperto, lontana dalla città. **The Outback** è un posto remoto... come **the bush** che è ancor più lontano.

Bludger è una persona generalmente pigra che sfrutta gli altri per sopravvivere e, sovente, dipende dalla pensione del Governo. Sono individui chiamati **Dole Bludger** perché **Dole** significa, appunto, sussidio governativo.

Ankle Biter che tradotto letteralmente potrebbe significare

"morso alla cavaglia" è un modo di descrivere **A Child**, cioè un bambino.

Brekky è il **Breakfast**, la prima colazione, mentre, se piove, meglio prendere il **Brolly**, l'ombrello.

Bugged al posto di **Exhausted** significa veramente stanco, mentre **Cactus** non ha niente a che fare con la pianta grassa, ma si usa per descrivere una persona in bolletta o, perfino, un morto di fame **Dead Broken**.

Choc A Bloc intende un locale pieno zeppo **Full**, mentre **Chook** si usa per indicare una gallina **Chicken**, da non confondere con **Crook** che significa sia essere ammalati che arrabbiatissimi: **Don't go crook on me for getting crook...** non arrabbiarti con me per essere ammalato...

Fair Dinkum per descrivere persona onesta, mentre **Dead-set** si usa per dirsi veramente certi di una situazione.

Nel campo del lavoro **Flat out** al posto di **Really busy** molto occupato: **Flat out like a lizard drinking**. **Good On Ya** per un lavoro ben fatto e **Hard yakka** per un lavoro molto duro **Hard work**. E se ti rispondono con un **No Drama** significa che non ci sono problemi.

Una **Sheila** è una giovane donna. Attenti però... se vi sentite dire **Rack Off** oppure **Piss Off...** sono esortazioni ad andare via... non a fare la pipì. **Get lost**, significa letteralmente "andarsi a perdere"... sparire. In questi

casi meglio **Shoot Through**, andarsene... "sparato di fretta".

Se vi sentite **Rooted** siete "stanchi morti". In questi casi un **Sickie** diventa una pausa per malattia, ma se volete **To pull a sickie** significa che volete un

giorno di vacanza senza essere veramente malato.

Infine, un **True Blue** è un Australiano genuino che, se vive a **Woop Woop** abita in mezzo al nulla: **he lives out woop woop**.

See Ya. Ci vediamo.

An AUSSIE SHEILA

Wanna cuppa?
Would you care for some tea?

Go and tart yourself up.
Please dress in your best clothes.

Wanna come to our piss up?
You are invited to our party

How ya goin' luv?
I hope you are feeling well

Don't get your knickers in a knot
Don't upset yourself

What's the latest goss?
any juicy news

The old man's shot through
My husband's left town

Get stuffed bitch
Leave whenever you like

Shut ya gob!
Tell someone who cares

Don't crap on
Aren't you exaggerating?

Could I bot a fag?
May I have one of your cigarettes?

Grouse lippy
What a nice shade of lipstick





CARE SERVICES

(02) 8786 0888
or 0450 233 412

www.cnasw.org.au

Care & Community Services

SOLARBRIGHT
THE SKYLIGHT WITHOUT EQUAL

THE ULTIMATE SOLAR HOME PACKAGE

SOLARBRIGHT
ENERGY SAVING PRODUCTS

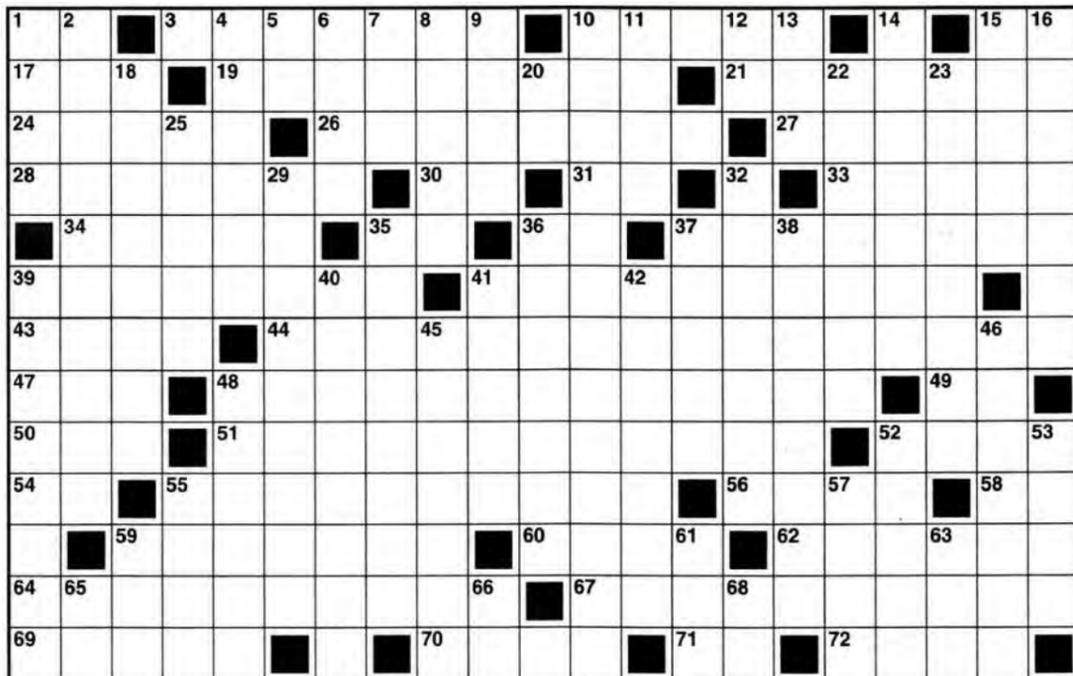
SOLAR AND BATTERY EXPERTS

- 11 Years Experience & Over 11,000 Installations
- Servicing NSW

CALL TO SECURE YOUR PACKAGE

1300 852 622
www.solarbright.com.au
Lic 299144C





ORIZZONTALI: 1. Laconico assenso - 3. La regione di Avezzano - 10. Muscolo lombare - 15. Iniziali di Pascoli - 17. Un tecnico laureato in breve - 19. Frequentano il Casinò - 21. Lo erano gli antichi eroi greci - 24. Antenato - 26. Il salmo funebre de *Il trovatore* - 27. Si fa donando - 28. Fece costruire il labirinto - 30. Sigla di Torino - 31. Iniziali di Endrigo - 33. Precedette Stalin - 34. L'isola con la Valletta - 35. Secco rifiuto - 36. La nota sul trono - 37. Il commediografo Lopez - 39. False, finte - 41. Incoraggiante, confortante - 43. Il cattivo delle fiabe - 44. Influisce sul clima dell'Europa nordoccidentale - 47. Ruscelli - 48. Si fa dialogando - 49. La nota che si chiede - 50. In mezzo - 51. La reception dell'ospedale - 52. Fa lucido il pavimento - 54. Fine

di traversie - 55. Lo consulta il cuoco - 56. Unione di vocali - 58. Iniziali di Copernico - 59. Terreno munito di stecato - 60. Li porta la Befana - 62. Guardia canadese - 64. Lo è l'amo innescato - 67. Lento e svogliato - 69. Spedizione - 70. Lettera sibilante - 71. Iniziali di Petrolini - 72. Leggera imbarcazione.

VERTICALI: 1. Antico nome della Thailandia - 2. Incutere soggezione - 4. Il regista di *Uova di garofano* - 5. Sigla di Rieti - 6. Gravano sui basti - 7. Tassa sulla casa - 8. Puro, illibato - 9. Uomo senza fede - 10. Si fa scambiandosi i nomi - 11. Titolo per sovrani - 12. Iniziali di Sordi - 13. Il titolo di Boccaccio - 14. Lo si teme dopo il trapianto - 15. Daniel attore francese - 16. Il Papa Mastai Ferretti - 18. Parte della

morsa - 20. Sigla di Oristano - 22. Mescolanza di colori - 23. La Darrieux attrice francese - 25. Lo cela la maschera - 29. Tasca - 32. Antiche navi da guerra - 35. Piccolo filamento nervoso - 36. Il poeta caposcuola delle Pleiadi - 37. Ha per simbolo Na - 38. Come gli stabilimenti con gli ombrelloni - 39. Custodi in guardiola - 40. Armonia di suoni - 41. Sicura, indubbia - 42. Ripartizione amministrativa - 45. Dirige l'ateneo - 46. Il palazzo romano dove Tosca uccide Scarpia - 48. Piccola imbarcazione orientale - 52. Si paga al ristorante - 53. Misura lineare inglese - 55. Restituiti - 57. Il regista di *Mon oncle* - 59. Reverendo in breve - 61. L'ha sostituita l'IVA - 63. Pallone in rete - 65. Le consonanti in dono - 66. Breve esempio - 68. I CV inglesi.

AUSSIE HUMOUR

Get out of the bloody rain!

The heavens had finally opened after many months of drought. One of the station hands yelped with excitement and rushed outside, where he jumped about with joy.

- Come in out of that rain, you bloody fool! - roared the station boss.

- But I'm not worried about getting wet, boss - the young hand protested.

- I'm not worried about you - the boss spluttered - but you're keeping the rain off the flamin' ground!



Snake bite

Bert and Bill were great mates going back some thirty years and they loved nothing better than to go bush for a week of fishing. They had planned a trip to a remote part of outback New South Wales where they had heard the codfish were monsters.

On the second day of their holiday, disaster struck. Bill had responded to the call of nature and while squatting behind a tree, he was bitten on the dick by a black snake which had, understandably, taken umbrage at being shat upon. Bill went into a panic as the snake slithered away, revealing its distinctive red belly.

- Bert! Bert! You've got to do something quick. Fetch a doctor!

Bert could see that he would have to move fast, so he attempted to tie a tourniquet above the bite, and told Bill to try to rest while he went to get the Flying Doctor Service.

Off he raced towards the cattle station they had passed earlier, through the gates he tore, up the path to the homestead and asked to use the telephone.

The Flying Doctor Service is an admirable organisation, and contact was made immediately with the in-service doctor, who explained that although snake bites were commonplace, Bill would have to follow his instructions if he was to save his mate's life.

- Okay, okay, tell me what I have to do - pleaded Bert.

The doctor told Bert that he must make a cut across the bite with a sharp knife and then suck the poison out of the wound. Bill would be okay if Bert followed these instructions.

Bill raced back to the camp-site, down through the dusty tracks and down to the riverbank, where he found Bill in a desperate mood.

- What did he say? What do you have to do? what did the Flying Doctor say? - Bill screamed with obvious terror.

Bert looked at him, shook his head slowly, and said:

- Bill - he said - you're going to die.



Pipe wisdom

Bert never took his treasured pipe out of his mouth. When he travelled down to Sydney, he was forced to share a rail carriage with a cranky old woman who objected to the pipe from the moment he sat down.

- I'll have you know that my husband is nearly seventy and never once has he put a pipe in his mouth.

Bert thought about this as he gently sucked at the tobacco.

- That so, missus? I should tell you that I'm nearly eighty and I've never put it anywhere else.

TI STRAPPO UNA RISATA

Pierino e la scuola

- Pensa, mamma: oggi la maestra ci ha spiegato che noi, morendo, diventeremo di polvere! Io ho riso tanto... - La maestra mi ha chiesto il perché; ed io allora le ho detto: - Quanti morti, signora maestra, ci sarebbero allora sotto il letto di mia mamma!

Fra amici

- Ho sempre sentito dire che in ogni famiglia c'è sempre un imbecille. E tu che ne pensi? - Io non ne penso male, perché nella mia famiglia ci sono soltanto io...

Coincidenza

Il maestro chiede a Pierino:

- Dimmi un esempio di coincidenza.

- È semplice, signor maestro: la mia mamma e il mio babbo si sono sposati nello stesso giorno, nella stessa chiesa e, pensi bene, tutti e due assieme!

Il cacciatore

- È la prima volta che ti vedo colpire un uccello! Ed ora perché il tuo cane non corre a prenderlo? - Indubbiamente è rimasto di stucco anche lui!

La buona scusa

Antonio incontra Pierino con in mano un barattolo di marmellata:

- Di chi è quella marmellata?

- E metà mia e metà di mio fratello.

- Me ne dai un pochino della tua?

- Vedi, non posso; la mia parte è proprio quella in fondo al barattolo...

A scuola

- Pierino, dimmi il nome di un grand'uomo.

- Il... duomo di Milano.

- Asino! Ho detto di un grande uomo!

- Ah, ho capito! Il gigante Golia...

- Signore, le è caduto il giornale.

- Molte grazie. Sa, ero talmente assorto nel leggerlo, che non me ne ero accorto...

Laconicità

Ho un amico, che nel parlare è conciso al cento per cento. Ieri l'ho incontrato per la strada e abbiamo ripreso il discorso del giorno precedente.

- Dunque - gli ho detto - si sa o non si sa quello che dovremo fare?

- Sassi! - ha risposto.

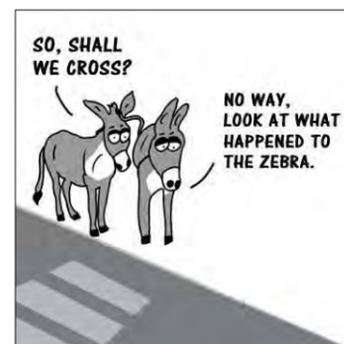
- Ci dovremo o non ci dovremo porre in viaggio?

- Porci!

Senza avvocato

Un uomo, non volendo sopportare le spese di avvocato, difendeva da sé la propria causa. Ad un certo punto egli fece chiamare un suo amico sul banco dei testimoni e gli disse:

- José, dove ero io quando abbiamo rubato le galline?



LA CUCINA ROMAGNOLA

a cura di **Giovanni Testa**

Cenni storici:

Dalla differenza dell'Emilia delle Delegazioni Apostoliche e quella dei Ducati, con un percorso storico diverso, nascono due tradizioni nel campo alimentare gastronomico.

La cucina romagnola, viene influenzata per quasi quattrocento anni dallo Stato Pontificio, e da quella dell'Emilia dalle diverse città emiliane.

Con eccezione la cucina di

Piacenza, influenzata da quella lombarda e ligure, e quella di Ferrara.

Una cultura ampia e raffinata è quella della sfoglia «fatta in casa», di farina e uova, senz'acqua.

Dalla sfoglia, più o meno sottile, si ricavano le tagliatelle, i tagliolini, i quadrettini, i maltagliati, gli strichetti (o farfalline), i malfattini, i garganelli di Ravenna, nonché le paste ripiene come i cappelletti, il piatto na-

talizio per eccellenza, e i ravioli, con ripieno di spinaci e ricotta.

Sempre con la sfoglia senza uova sono fatti i ritorti «strozzapreti».

Nell'arte della sfoglia ha piena cittadinanza anche la preparazione della piada - spessa e scondita (tranne che nel cesenate dove veniva condita con strutto, sottile condita con olio d'oliva nel riminese e nel Montefeltro) - e dei «crescioni» alle erbe dei campi.



Lasagne Romagnole

Ingredienti per la pasta:

100g di spinaci in purea
300g di farina
2 uova

1 presa sale

Per il condimento:

400g di ragù
Parmigiano Reggiano

Per la besciamella:

450 ml latte
4 cucchiaini farina
1 presa sale
1 pizzico noce moscata
1 noce burro

Preparazione:

Su una spianatoia disporre la farina a fontana, rompere le uova nel mezzo, aggiungere una presa di sale e maneggiare affinché l'impasto non risulti della giusta consistenza ed elasticità.

Avvolgere nella pellicola e far riposare per trenta minuti. Tirare la sfoglia e ricavare dei rettangoli di pasta; cuocerli in abbondante acqua bollente salata, scolarli e farli raffreddare.

In un tegame preparare la besciamella mescolando in ordine, il latte, il burro, la presa di sale, la noce moscata, la farina e mescolando con la frusta di continuo per evitare che si creino dei grumi.

Imburrare una teglia e disporre a strati in quest'ordine i rettangoli di pasta, il ragù, il Parmigiano e la besciamella, fino al termine degli ingredienti. Mettere in forno 30 minuti a 180 gradi.



Agnello con piselli

Ingredienti:

Cosciotto d'agnello 1 kg
Pomodori 500 g
Piselli 300 g
Aglio 2 spicchi,
Burro 25 g
Olio d'oliva extravergine 2 cucchiaini
Sale e Pepe quanto basta
Lardo 50 g

Preparazione:

Steccate il cosciotto di agnello con pezzi d'aglio e fatelo dorare da ambedue le parti in un tegame in cui friggono il lardo e

l'olio extravergine di oliva; conditelo con sale e pepe; ritirate la metà del grasso e mescolatevi il pezzo di burro; continuate la cottura per una ventina di minuti a calore moderato; ritirate l'agnello e tenetelo sopra un piatto in caldo.

Nel fondo di cottura aggiungete i piselli, un poco di sale e il pomodoro passato al setaccio. Appena insaporiti e ridotto il sugo alla giusta densità, mettetevi sopra il cosciotto d'agnello. Completate la cottura a calore moderato e servite ben caldo.



Pesche della domenica

Ingredienti per la crema:

4 tuorli d'uovo
40g di farina o amido di mais
mezzo litro di latte
una scorza di limone
85g di zucchero

per la copertura:

un bicchiere di alchermes
zucchero semolato

per la pasta:

500g di farina 00
100g di burro
180g di zucchero
3 uova
una bustina di lievito per dolci
scorza grattugiata 1/2 limone

Preparazione

Per prima cosa preparate i biscotti. Lavorate a crema lo zucchero e il burro (a temperatura ambiente) unite le uova, la scorza grattugiata del limone, la farina e lievito poco per volta. Lavorate tutti gli ingredienti fino ad ottenere un impasto liscio ed omogeneo assicurandovi che la farina sia stata totalmente incorporata. Con l'impasto

fate delle palline grandi come una noce per formare i biscotti e poneteli su delle teglie rivestite di carta forno. Infornateli a 180 gradi per 15 minuti circa. I biscotti sono pronti quando la loro superficie sarà dorata. Lasciateli intiepidire e con la lama di un coltello scavate leggermente il centro di ogni biscotto (la parte piatta) tanto da formare in ognuno il foro che dovrà essere farcito. A questo punto, se non lo avete già, fatto preparare una semplice crema gialla (latte, uova, farina o amido e zucchero) abbastanza densa. Con un cucchiaino o con la sacca da pasticciere riempite con la crema il foro praticato nei biscotti e uniteli a due a due per formare tante piccole pesche. A questo punto versate in una piccola ciotola l'alchermes e in un'altra lo zucchero. Quando avrete formato le pesche bagnatele velocemente con l'alchermes poi passatele nello zucchero ottenendo così tante piccole pesche dolci.

ALFREDO AT BULLETIN PLACE
The Opera Night Restaurant

i gusti i sapori gli incontri...
Licenza alcolici
Aria condizionata

16 Bulletin Place, Sydney
Telefono 92512929 Fax 92512956

Australia e New Zealand ospiteranno la Coppa del Mondo femminile

L'Australia e la Nuova Zelanda ospiteranno la Coppa del mondo di calcio femminile 2023 dopo che la loro offerta congiunta ha ricevuto il maggior numero di voti.

È una vittoria enorme per gli appassionati di calcio **Down Under** e alleggerirà un po' il dolore dell'Australia di essere stata esclusa dall'ospitare il torneo maschile del 2022 che è stato destinato al Qatar tra accuse di corruzione all'organo di governo FIFA.

Il presidente della FIFA, Gianni Infantino, ha ringraziato tutte le nazioni per il loro "lavoro straordinario e altamente competitivo" in un processo di offerta. "Sono sicuro che avremo i migliori Mondiali di sempre in Australia e Nuova Zelanda", ha detto.

Infantino ha annunciato, anche, che l'organizzazione avrebbe speso 1 miliardo di dollari per sviluppare il calcio femminile negli anni a venire, dopo il successo della Coppa del Mondo femminile in Francia 2019 che "ha portato il calcio femminile ad un livello veramente globale".

Il presidente della Federcalcio australiana, Chris Nikou, ha dichiarato che l'offerta vin-

cente è stata un'enorme opportunità per far crescere il calcio nella regione. "Sappiamo che c'è molto lavoro da fare. Ma il nostro impegno nei confronti della famiglia FIFA è che nessuna pietra sarà lasciata intatta per produrre la migliore Coppa del Mondo e far crescere il gioco femminile a livello globale e nella regione Asia-Pacifico."

La presidente della Federcalcio neozelandese, Johanna Wood, ha promesso che le due nazioni lavoreranno insieme per organizzare un torneo da ricordare. "Chris ed io e l'intero team di offerte siamo estremamente soddisfatti del risultato", ha affermato. "Abbiamo sempre detto che, con questa offerta, è fare la storia e creare opportunità".

L'Australia e la Nuova Zelanda hanno entrambe una notevole esperienza quando si tratta di ospitare importanti eventi sportivi internazionali.

L'Australia ha ospitato la Coppa d'Asia maschile nel 2015, mentre la Nuova Zelanda ha ospitato la Coppa del mondo maschile under 20 nello stesso anno.

Inoltre, l'Australia ha ospitato due volte le Olimpiadi estive, a Melbourne e a Sydney.



Giovane calciatrice Australiana dal Brisbane al Napoli

Isobel Dalton, giovane difensore dei Brisbane Roar e Young Matildas, è l'ultima australiana ad essere spedita in Europa per unirsi ai giganti italiani del Napoli.

Dalton, quasi ventitreenne, si unisce al leggendario club dell'Italia meridionale dopo una stagione di grande successo nella W-League australiana.

Dalton andrà a Napoli per unirsi al club per la pre-sta-

gione prima della sua prima stagione in Serie A femminile italiana. La mossa di Dalton arriva meno di una settimana dopo che Lisa De Vanna ha annunciato che avrebbe lasciato il club italiano Fiorentina.

"È emozionante. Non sono mai stata in un posto come l'Italia, quindi sono davvero entusiasta, sarà una nuova sfida e non vedo l'ora di farlo", ha detto Isobel al Sydney Morning He-

rald. "Ho pensato che sarebbe stato qualcosa di diverso perché ho giocato in Inghilterra, America e Australia e non sono stata mai in un'altra lega europea diversa. Un nuovo paese, una nuova cultura e una nuova lingua. Ne ho sentito parlare bene e hanno squadre famose come la Juventus e il Milan. È un buon standard, forse simile alla W-League ma la fascia alta è migliore della W-League".

An Italian College for South West Sydney

continuazione dalla prima pagina

There are 1 million of us in Australia, yet we have not invested in education. It is about time this occurs and the proposal of an Italian college in the South West is the best response to a real need."

Robert Ruggeri, a former primary school principal, highlighted that "this is more than a K-12 school offering Italian as a language. The core essence being bilingualism, a school open to everyone." The committee welcomed Rositano's proposal of a "school of excellence, where the arts could flourish beyond the traditional classroom." Aloisi also added that "the school will facilitate a holistic learning curriculum,

applicable to the lives of individuals and families." Lucy Pelosi spoke of "a college that can be accessed by families beyond the south west and is therefore centred around key infrastructure and reachable from other areas of Sydney."

The area is home to the biggest infrastructure hub, including major motorways, new train and tram stations and the Nancy-Bird Walton International Airport, to be opened in 2026.

Matthew Frijio offered the option of a "Liberal Arts focus and the International Baccalaureate, in order to foster a more identity-immersed pedagogical model." The committee has set up a social media and

marketing campaign. "A Facebook page and a community survey will build up a buzz and an interest in this project," said Giovanni Albanese.

The Steering Committee will meet again in August to consider a business plan, corporate and NESA registration requirements and survey a proposed building site. "We are committed to working together with local representatives, - concluded Testa - especially those of Italian background, as well as associations and stakeholders to bring about a response that favours the real needs of local families in Sydney's South West and we intend to do so in a spirit of sincere collaboration, clarity and respect."



Ellie Carpenter, Kyah Simon, Steph Catley, Rebekah Stott, Lydia Williams and Alanna Kennedy. (Photo by Jason McCawley/Getty Images)

Allora!

Mensile indipendente comunitario informativo e culturale

\$50.00 \$100.00 \$250.00 \$500.00 \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale.....

Tel. (....)..... Cellulare

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 490 Account: 761 344 086

Fatti un regalo: abbonati al nostro periodico

con \$50.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua

Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno

Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$100.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$250.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$500.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

Assegno Bancario \$.....  VISA  MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News, 1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175

Tel. (02) 8786 0888